N. 142 — Giovedì 24 Maggio — ANNO XXXIV — 1900 TORINO — Giovedì 24 Maggio — N. 142

ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Milizie ed alla Libreria Roux di Borca Giuseglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina).

Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Estero . . . 48 24 4 50
Estero — qualunque destinazione 57 29 5 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI

si pagamento si ricevono esclusivamente da

HAASENSTEIN E VOGLER

TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 9

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Comunicati 30 - in 3ª pag. (dopo la firma del gerente) Lire 2 50 — Corrispondenze politiche Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

Governi forti

Non parliamo qui — occorre dirlo! — del Ministero che in questo momento regge alla bell'e meglio, o alla peggio, i destini d'Italia. L'unica sua forza è consistita finora nello sciogliere una Camera in cui aveva una maggioranza di 200 voti, e di poi, nel collocare in aspettativa due prefetti.

Vogliamo invece segnalare un esempio di vera forza che ci viene d'oltr'Alpe: Intendiamo dire della soluzione che il Governo tedesco ha dato alla questione della *Lex Heinze*. Era una questione ardente che dal campo chiuso del Reichstag era stata portata in pieno paese, appassionando vivamente l'opinione pubblica e specialmente quella parte di essa che è più colta e che, nelle varie sue divisioni di lettere, scienze ed arti, costituisce il cosidetto ceto degli « intellettuali ». Si trattava anche qui di libertà — non già, tuttavia, di quelle libertà politiche od economiche che più da vicino interessano e scuotono le masse, ma della libertà dell'arte: poichè la *Lex Heinze* accanto a norme dirette saggiamente a frenare il mal costume, altre ne conteneva che rappresentavano una restrizione dei diritti del pensiero e della facoltà dell'artista, contraddicendo a tutto l'indirizzo che ha reso possibili i capolavori tramandati da venticinque secoli di storia.

E' troppo noto, perchè occorra ricordarla, l'opposizione che un simile disegno di legge incontrò nella coscienza pubblica germanica: opposizione che malgrado disparati gruppi e partiti parlamentari in un'azione comune, intesa ad intralciargli per ogni via il cammino e condurlo così al naufragio. Resistette dapprima il Governo tedesco: poi, di fronte al pericolo che l'ostruzionismo delle frazioni oppositrici arrestasse il lavoro legislativo e impedisse così il corso di importanti progetti all'ordine del giorno, sospese e differì, più volte, la discussione della così contrastata *lex*. Ma queste tregue, questi indugi non acquetarono le avversioni, e nell'ultima recente « ripresa » della legge Heinze l'ostruzionismo risorse, più imperterrito che mai, più che mai risoluto di valersi d'ogni facoltà concessa dal regolamento per suscitare ostacoli, e frapporre ritardi.

Che fece allora il Governo imperiale? Comprese che con l'ostinazione e con l'intransigenza non si poteva avviarsi ad una buona fine; e decise di scendere a patti con gli oppositori, promettendo loro di ritirare la legge nella sua parte più controversa — quella riguardante la libertà letteraria ed artistica — purchè venissero approvate le misure dirette a reprimere il mal costume.

Così in Germania — fortunato paese! — si trovò un Ministero veramente illuminato e patriotta, che ai puntigli ed all'amor proprio antepose gli interessi veraci della nazione. E la buona volontà del Governo imperiale venne tosto rimeritata: l'Opposizione accolse subito le conciliative proposte mosse innanzi dal presidente della Camera — perchè la presidenza della Camera può avere anche un simil compito moderatore..... in Germania, ben inteso: e martedì, in un baleno, l'accordo di pace fu segnato ed ebbe effetto: la *Lex Heinze* venne tolta dall'ordine del giorno, ed all'unanimità ed a tamburo battente venne approvata in prima, seconda e terza lettura il nuovo progetto concordato, nel quale viene lasciata in pace l'arte e soltanto si combatte e si reprime il vizio.

***

Ciò ha operato in Germania un Governo veramente forte qual è quello dell'imperatore: un Governo che non si può tacciare di debolezza e di remissività dopo le memorabili resistenze altra volta opposte a chi voleva impedire la via agli intenti suoi. Ma questo Governo, lo si deve riconoscere a sua lode, sa proporzionare gli effetti alle cause: sa è in gioco un sacrosanto interesse della patria affranta non animo meno ogni battaglia, e disciogliere tante Camere quante sia necessario per far trionfare il suo programma: quando, invece, per dirla con i francesi: *le jeu ne vaut pas le chandelle*, allora pensa che non conviene mettere a repentaglio la pace di un paese, nè arrestare il suo lavoro legislativo e danneggiare, di riflesso, il suo progredire economico, sol per darsi l'aria d'un Farinata, che non muove collo nè piega costa, ma rimane rigido e inflessibile.

Ed un simile spirito di transigenza — ilà è anche da notare — noi dobbiamo ammirarlo proprio nei reggitori di un paese in cui vige il semplice Governo costituzionale, più affrancato, quindi, da certi vincoli che lo Statuto e più ancora la consuetudine hanno creato ai Governi parlamentari propriamente detti. Eppure è proprio questo Governo costituzionale che si dimostra più curante e, verremmo dire, più rispettoso delle tendenze e delle repulsioni del suo parlamento, perchè sa che in questo si riflettono le tendenze e le repulsioni del paese.

Un'analoga buona volontà conciliativa non si vide altresì dimostrata dal Governo austriaco! Anche qui era implacabile l'ostruzionismo, e, quel che è peggio, la lotta trascendeva dal campo pacifico ai tumulti e disordini, nell'aula del *Reichsrath* ed in piazza. La Corona aveva bensì il paragrafo XIV, che in casi di suprema necessità le dà facoltà di fare a meno del voto delle Camere: ma, dopo esservene valsa una volta, pensò di non poter prolungare una sì eccezionale condizione di cose. Così vennero ritirate le famose Ordinanze sulle lingue: e se nemmeno per tal via non si conseguì la pace agognata, conviene però ammettere che si evitarono conflagrazioni così paurose e così imminenti che già da più d'un lato si intravvedevano il *finis Austriae*.

Non sono eloquenti questi esempi di transigenza data dai Governi di due paesi ove è pure sì alto il prestigio del principio d'autorità, e così potente è l'influenza del monarca!

Gli è che in siffatti Governi noi troviamo gli attributi della vera forza, quella forza illuminata e cosciente che è tanto sicura di sè e de' propri mezzi da non temere di diminuirsi con le concessioni che il senno e la prudenza possano consigliarle. Attraverso agli episodi della vita parlamentare, ed alle transazioni che questa inevitabilmente richiede, siffatti Governi mirano invitti ad una altissima mèta, il cui desiderio infonde loro, quando occorre, anche il coraggio di cedere, coraggio proprio soltanto dei « veri » forti.

Ciò che, al contrario, si pratica da noi, lo stiamo ora vedendo. Qualunque sia l'esito della lotta elettorale testè ingaggiata, l'Italia non potrà mai perdonare al Ministero Pelloux di non averle saputo risparmiare un'agitazione inutile, e forse pericolosa, per un concetto errato di ciò che siano forza e principio d'autorità.

Sempre la questione delle liste.

Un consiglio tipico dell' « Avanti ».

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 21,40:

Contrariamente a quanto ancora stamani si ripeteva, la *Tribuna* dice che il Ministero dell'interno non ha ancora diramato ai prefetti il parere del Consiglio di Stato intorno alle liste su cui devono farsi le presenti elezioni. La *Tribuna* aggiunge che il ritardo proviene dal fatto che, secondo le informazioni pervenute al Ministero, in taluni Comuni sono già state ultimate tutte le formalità volute dalla legge, sicchè le liste vecchie non avrebbero più *de ipso jure* alcun valore. Il direttore-capo degli uffici amministrativi, comm. Salvarezza, ha conferito oggi a lungo in proposito con l'on. Bertolini.

Non è escluso che la circolare con cui verrà trasmesso ai prefetti il parere del Consiglio di Stato risolva la questione, facendo una distinzione fra le liste nuove già diventate definitive, e le liste nuove in formazione. Del resto i Comuni in cui le liste nuove sarebbero già definitive sono pochissimi.

E' notevole che a questo proposito l'*Avanti!* consiglia agli amici di far votare colle liste nuove, poichè, dice, sopra il Consiglio di Stato vi è la Giunta delle elezioni, ed ammesso che la Giunta delle elezioni annulli le elezioni fatte colle nuove liste, avranno sempre luogo le rielezioni, le quali si farebbero indubbiamente colle nuove liste.

Palazzo Braschi e le elezioni.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 20,55:

Il Ministero dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti, raccomandando vivamente il mantenimento dell'ordine pubblico durante il periodo elettorale. Si afferma, fra le altre cose, che il Ministero abbia oggi comunicato a questo Municipio l'ordine di sospendere la consueta girandola di Piazza la sera del 3 giugno, per lo Statuto. La truppa rimarrà consegnata in quartieri.

Secondo l'*Italia* il Ministero dell'interno avrebbe diramato ai prefetti istruzioni affinchè siano proibite tutte le manifestazioni pubbliche durante il periodo elettorale.

Parlerà soltanto Pelloux.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 21,30:

Da fonte ufficiosa si conferma che si è deciso che nessun altro ministro, all'infuori del presidente del Consiglio, debba pronunziare discorsi.

L'on. Pelloux, oltre la politica generale del Gabinetto, tratterà nel suo discorso anche le questioni speciali dell'esercito, della marina, dell'economia nazionale, ecc. La *Tribuna* dice che il discorso di Pelloux sarà una chiara ed esplicita affermazione delle idee del Governo su tutte le questioni che interessano la vita pubblica e l'avvenire del Paese.

Note elettorali.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 17,5:

L'ex-guardasigilli Bonacci pubblicherà una lettera ai suoi elettori di Sora: quindi si recherà nel suo Collegio, ove i ministeriali gli contrappongono Grossi, con poco seguito.

Il consigliere di Stato comm. Schanzer fa sapere che egli si porta candidato ministeriale a Terni contro Pantano.

Qui a Roma sono cominciati oggi ad apparire i primi manifesti elettorali. Spiccano quelli che inneggiano a Ferri, che terrà un discorso agli elettori dal II Collegio domattina.

Si conferma che Pelloux parlerà il 29. Pare che vi interverranno numerosi deputati e senatori.

Colombo al posto di D'Annunzio?

Roma, 23, ore 21,15. — Gli elettori abruzzesi residenti a Roma decisero di portare l'onorevole Colombo a Ortona Mare, al posto di D'Annunzio.

Ex-deputati che non si ripresentano.

Roma, 23, ore 21. — Si ha notizia che i seguenti ex-deputati non si ripresentano agli elettori: ammiraglio Corsi, a Popoli; Eusebio Brunetti, a Firenze; Rota, a Zogno; Chinaglia, a Montagnana; Randaccio, a Rocca; Tarantini, ad Andria; Pacheria, a Melegnano; Gois, a Mortara; Lagli, a Vergato; Trinchera, ad Ortusi.

Sorezio fra radicali e socialisti?

Roma, 23, ore 21,30. — Telegrafano da Torino all'*Italia*, che i socialisti ribattano persino l'arbitrato coi repubblicani. Il corrispondente dell'*Italia* aggiunge: « Perdurando nella loro ostinazione, i socialisti ci mettono in condizioni di rompere l'alleanza pel Collegio di Alessandria. »

Le tassere ferroviarie degli ex-deputati.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 20,55:

I questori della Camera hanno comunicato agli ex-deputati che le loro tessere di libera circolazione sono valide sino alla mezzanotte del sette giugno.

Un battesimo proibito.

Roma, 23, ore 21. — L'*Italia* annunzia che la Procura generale ha proibito al Comitato centrale del partito di intitolare il suo Bollettino: *Bollettino del partito repubblicano*.

La scuola e il diritto elettorale.

Roma, 23, ore 21,30. — L'onorevole Manna ha inviato ai rettori delle Università e degli altri Istituti superiori una circolare, perchè il diritto elettorale sia esercitato dai professori e dagli studenti colla minore possibile perturbazione dei corsi.

Ancora la futura « informata ».

Roma, 23, ore 21,15. — L'*Italie* torna a parlare della probabilità della nomina di ventisei senatori pei primi di giugno. Fra gli altri vi sarebbe il sindaco di Roma.

La squadra inglese in Italia.

Roma, 23, ore 21. — L'Ambasciata inglese ha partecipato al Ministero della marina la venuta in Italia della squadra del Mediterraneo. La squadra si recherà prima nel Golfo degli Aranci, e dopo a Castellammare Stabia, ove resterà dal 20 al 25 giugno.

Una lettera di Guglielmo ad Umberto.

Roma, 23, ore 21,35. — Oggi il Re ha ricevuto l'ambasciatore d'America, generale Draper, il signor Wustf e l'ambasciatore di Germania von Wendel, il quale ha recapitato al Re una lettera autografa di Guglielmo.

Alla Scuola di guerra.

Roma, 23, ore 21,40. — Si annunzia la prossima promozione a maggiore generale del colonnello di stato maggiore Fanchiotti, comandante la seconda la Scuola di guerra a Torino. Il Fanchiotti rimarrebbe addetto alla Scuola di guerra.

La licenza liceale e tecnica.

Roma, 23, ore 21,15. — Gli esami di licenza liceale e di Istituto tecnico principieranno il 3 luglio.

Per gli studenti caduti in un esame.

Roma, 23, ore 21,30. — Il Ministero dell'istruzione ha deliberato che gli studenti di liceo, caduti in una materia o iscritti all'Università, possano ripetere la prova nella città dove il trovano; così pure per gli studenti di ginnasio, caduti in una materia e già iscritti al liceo.

Nuove sigarette economiche.

Roma, 23, ore 22. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce la vendita, in giorno da fissarsi, di una nuova qualità di sigarette nazionali, a centesimi uno e mezzo il pezzo.

Gare per carri ferroviari.

Roma, 23, ore 21. — Lacava ha ordinato una gara esclusivamente nazionale per la costruzione di 1200 carri e una gara internazionale per 200 carri.

La Biblioteca comunale di Vercelli.

Roma, 23, ore 21,15. — La Biblioteca comunale di Vercelli è ammessa al prestito di libri colle Biblioteche governative.

La festa di domani a San Pietro.

Roma, 23, ore 21,15. — Il Ministero degli interni, d'accordo con le Autorità pontificie, ha preso oggi le ultime severe disposizioni per assicurare domattina l'ordine fuori e dentro San Pietro, durante la canonizzazione. La caccia ai biglietti è straordinaria: e se ne fa da alcuni accaparratori un vero mercato a prezzi rilevanti, quantunque anche i biglietti delle tribune portino stampato in testa *gratis* a grandi caratteri.

Bollettino giudiziario.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 15,23:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia*, uscito oggi, contiene, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

Corte d'Appello. — Depanis, consigliere alla Corte d'Appello di Genova, è collocato in aspettativa per una domanda.

Preture. — All'uditore Brizzolari, in missione di vice-pretore a Biella, è assegnata l'indennità mensile di lire cento — Pesce, pretore a Moncalieri, è trasferito alla Pretura del II Mandamento di Torino — Croce, pretore a Vicoforte di Mondovì, è trasferito a Moncalieri — Garitta, pretore a Bistagno, è trasferito ad Acqui — Verrer, aggiunto vice-pretore a San Pier d'Arena, è destinato temporaneamente al I Mandamento di Spezia — Barberis, vice-pretore a Viguzzolo, è dispensato dal servizio.

Butera, pretore alla Pretura del II Mandamento di Casale Monferrato, è trasferito a Carignano per sua domanda — Perocchio, aggiunto giudiziario al Tribunale di Torino ed applicato all'istruzione dei processi, è destinato alle funzioni di vice-pretore a Rocca d'Arazzo — De Benedetti, aggiunto giudiziario al Tribunale di Torino, è destinato vice-pretore a Rivalta Bormida — Barberis, uditore fungente da vice-pretore ad Alessandria, è trasferito a Vinadio.

Cancelleria. — Meda, cancelliere ad Occimiano ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Roma, è trasferito alla Pretura di Varzi continuando nella detta applicazione — Quaglia, cancelliere a Vignale, è trasferito ad Occimiano — Savio, vice-cancelliere al Tribunale di Alessandria, è nominato cancelliere alla Pretura di Vignale — Picco, vice-cancelliere alla seconda Pretura di Casale, è trasferito a Varzi — Frellino, cancelliere di pretura a Varzi, è nominato vice-cancelliere di tribunale ad Alessandria — Monzani, vice-cancelliere a Gallarate, è trasferito alla seconda Pretura di Casale — Falletti, vice-cancelliere a Casteggio, è trasferito alla seconda Pretura di Alessandria — Cacciatore, vice-cancelliere alla seconda Pretura di Alessandria, è trasferito a Casteggio e temporaneamente applicato alla cancelleria del Tribunale di Alessandria — Allera, cancelliere di pretura a Vercelli ed incaricato di reggere la cancelleria del Tribunale di Voghera, è trasferito alla Pretura di Civitanova (Marche) continuando nell'attuale suo incarico — Dall'Era, cancelliere a Savigliano, è trasferito alla Pretura di Vercelli — Albonesi, vice-cancelliere a Savigliano, è nominato cancelliere alla stessa Pretura — Lotti, cancelliere di pretura ad Albenga, è trasferito ad Oneglia per sua domanda — Burti, vice-cancelliere al Tribunale di Genova, è nominato cancelliere di Oggiono.

Rossi, cancelliere ad Oggiono, è trasferito alla Pretura di Albenga — Campora, cancelliere a Pieve di Teco, è trasferito a Diano Marina per sua domanda — Calvi, vice-cancelliere ad Oneglia, è nominato cancelliere a Pieve di Teco — Cervini, cancelliere a Varese Ligure, è trasferito alla Pretura di Dolceacqua, lasciandosi vacante il posto per l'aspettativa di Borgna, vice-cancelliere alla Pretura di Varese Ligure — Raffaglio, vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Sondrio, è nominato cancelliere alla Pretura di Castiglione Intelvi — Mantica, cancelliere a Diano Marina, per sua domanda è nominato vice-cancelliere al Tribunale di Genova — Tassara, vice-cancelliere di pretura a Codogno, per sua domanda è trasferito alla Pretura di Oneglia — Garello è nominato vice-cancelliere di pretura a Savigliano.

Notari. — Monti, notaio a Cilavegna, è trasferito a Mortara — Viglioni, notaio a Rocca Arazzo, è trasferito a San Damiano d'Asti — Turchio, notaio a Cisterna d'Asti, è trasferito a San Damiano d'Asti — Berio, notaio a Casale, è trasferito ad Agliano d'Asti.

Il notaio Billigrandi è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto nel tempo utile le funzioni di notaio a Vigevano.

Culti. — Il sacerdote Chiabrandi, è nominato al Canonicato arcidiaconale della cattedrale di Pinerolo — Venza conferisce il *B. Exequatur* al sacerdote Campagna pel Canonicato prepositurale del Capitolo della cattedrale di Mondovì; al sacerdote Rocco pel Canonicato di San Clemente del Capitolo di Biella, al sacerdote Macera pel Canonicato semplice del Capitolo di Ivrea; a Bottallo al beneficio parrocchiale di San Martino in Alpignano; a Francesia al beneficio parrocchiale di San Sebastiano in Baire (Ivrea); a Vandano al beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli a Castagnole Piemonte.

Venne autorizzata la concessione del *B. Placet* al rescritto rescrivile conferente al sacerdote Olivieri l'Arcidiaconato della cattedrale di Acqui.

Pel patrocinio dei poveri in Alessandria. — Bacchi, avvocato esercente in Alessandria, è nominato sostituto procuratore dei poveri in Alessandria.

Bollettino della pubblica istruzione.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 21,30:

L'odierno *Bollettino Ufficiale del Ministero* della pubblica istruzione, contiene, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

Università. — Patrone, professore ordinario di zoologia all'Università di Genova, ha conseguito l'aumento sessennale dello stipendio.

Licei e ginnasi. — Fulcheri, professore titolare di matematica al liceo di Aosta, a sua domanda è collocato in aspettativa per infermità — Armanelli, professore titolare delle classi inferiori al Ginnasio Balbo a Torino, è trasferto collo stesso ufficio al Ginnasio Ascglia, pure di Torino — Gilardi, professore titolare di classi inferiori nel ginnasio di Mondovì, è trasferto, in seguito a sua domanda, collo stesso ufficio al ginnasio Balbo a Torino — Bazzolo, è nominato professore reggente nel ginnasio di Oneglia.

Collegi-convitti. — Recchetti, istitutore provvisorio al Collegio-Convitto Nazionale di Voghera, è trasferto a quello di Reggio Calabria — Alianello, istitutore nel Collegio-Convitto Nazionale a Prato, è trasferto, per ragioni di servizio, a quello di Voghera.

Scuole tecniche. — Sari, professore reggente di disegno nella Scuola tecnica di Stradella, per sua domanda è richiamato in attività di servizio.

Scuole normali. — I seguenti insegnanti di scuole normali, sono trasferti come segue: Natoli, da Nuoro a Pinerolo; Bocci-Magrini Nella, di Aosta a Potenza; Rosa, da Treviglio a Pinerolo; Vaggi, da Potenza ad Aosta; Pavarino, da Aosta a Bobbio; Prosio, da Bobbio ad Aosta.

Zacchetti, professore titolare di pedagogia e direttore effettivo della Scuola normale maschile di Casale, è collocato, per sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

I Principi di Napoli.

Napoli, 23 *(Stefani)*. — I Principi di Napoli sono partiti per Montecristo.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

I successi di Hamilton.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 23:

Roberts telegrafa da Koningsruit, 22, che il generale Hamilton ha occupato il 22, Hellbrun, dopo una serie di scontri col comandante boero De Wet. Le perdite di Hamilton sono di 75 uomini.

I movimenti di French.

La *Stefani* ci comunica da **Koningsruit**, 22:

Koningsruit, 22. — Il generale French ha passato il fiume Rhenoster.

Boeri che si assoggettano.

Kimberley, 22 *(Stefani)*. — Ottocento insorti si sono arresi a Vryburg.

Una smentita di Kruger.

La *Stefani* ci comunica da **New York**, 23:

Il *World* pubblica un telegramma firmato da Kruger, che smentisce che il Transvaal abbia chiesto all'Inghilterra la pace.

***

Ci telegrafano da Parigi, 23, ore 21:

Kruger ha telegrafato al *New York Herald* smentendo di aver telegrafato a Salisbury.

I progressi della Francia nel Marocco.

Ci telegrafano da Parigi, 23, ore 18,15:

Il colonnello Ménestrel reca sicura l'occupazione francese nella regione del Sahara, compresa fra Tabelkosa e Timmissum nel Gourara, e s'impadronì di Jatis, il 13 maggio.

L'Inghilterra contro la Francia al Marocco?

Ci telegrafano da Parigi, 23, ore 16,17:

Al tempo stesso con la notizia del bombardamento e dell'occupazione di Fatis per opera del colonnello Monestrel, giunge da Tanguri la nuova che la colonia inglese reclama l'intervento del proprio Governo per impedire alla Francia di impadronirsi del Marocco.

Un dispaccio da Gibilterra annuncia che numerosi rinforzi spagnuoli continuano a giungere a Ceuta, i cui forti si armano con cannoni francesi ultimo modello.

E l'Italia che cosa fa?

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 21:

Alla Consulta e al Ministero della marina si smentisce che il Governo abbia disposto per l'invio di alcune navi da guerra al Marocco.

Waldeck-Rousseau abbandonato dai suoi giornali.

Ci telegrafano da Parigi, 23, ore 22,35:

L'avvenimento odierno della politica interna francese è il voltafaccia del *Temps*, che finora era ufficioso. Il *Temps* dice: « Ebbimo finora, almeno ufficialmente, un Gabinetto di concentrazione e di difesa repubblicana. Da ieri abbiamo un Ministero radicale-socialista. Non è forse un programma giacobino quello emesso da Waldeck-Rousseau? Questi certamente non fece con allegrezza di essere una tale evoluzione. Sotto l'onda delle interpellanze, dopo aver dato colpi di timone a destra e a sinistra, egli si trovò infine dove non voleva andare. Consoliamoci lo attenuanti e smettiamo pure che promise riforme giacobine senza l'intenzione di effettuarle. Ma le sue truppe ve lo astringeranno. Anche i repubblicani, meglio disposti, rifiuteranno di legare al presente Ministero la sorte della Repubblica. »

Il fatto è che la seduta di ieri ha creato una nuova situazione. I *Débats* osservano che gli stessi radicali non sono concordi nell'approvare i progetti che limitano la libertà della stampa, e prevedono che il Ministero non si reggerà.

E' da notarsi che il *Figaro* ha già iniziato il suo passaggio all'opposizione, tantochè l'*Intransigeant* lo accusava ieri di farlo, perchè le sue azioni erano cadute in pochi mesi da 1450 a 675 franchi. Anche il *Matin* ha cessato di difendere il Ministero. Questo, è ormai soltanto appoggiato dalla *Petite République*, dal *Petit Parisien* e da qualche organo radicale clandestino.

Il bilancio austro-ungarico.

Budapest, 23 *(Stefani)*. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca, approvò il bilancio della marina.

In che consiste la ripresa dell'affare Dreyfus

Commissari, spie e signore.

Un nuovo mistero attorno al Ministero della guerra.

Parecchi giornali parigini hanno di questi giorni sollevato un gran rumore intorno a tentativi che si sarebbero fatti — complice il Ministero — per riaprire l'affare Dreyfus.

L'*Eclair* e la *Patrie* alzarono più degli altri la voce, protestando — con la solita copia di documenti che non manca mai ogniqualvolta si accenna all'affare Dreyfus — che Cavard, direttore della Sicurezza Generale, il quale ha per superiore diretto Waldeck-Rousseau, aveva tentato di ricominciare il lavoro fatto altra volta dal tenente-colonnello Picquart, di ottenere cioè il « fatto nuovo » per cui la signora Dreyfus potesse ottenere una nuova revisione del processo di suo marito.

« Il guardasigilli — affermò l'*Eclair* — già acquistò anticipatamente alla causa della revisione, contro l'avviso stesso della Commissione consultiva, avrebbe accolto la domanda.

« Ma bisognava dare ai « fatti nuovi » un'apparenza di realtà, qualunque essa fosse. Si cercò in tutte le direzioni, se non delle testimonianze, almeno degli aiuti; si tentò di lavare al *berbères* il suo carattere di autenticità. Si cercò di spacciare su una nota di pugno di Henry, un biglietto perfettamente confessabile e il cui contenuto non presenta nessun'ombra ambiguità.

« Finalmente l'attenzione cade sulla deposizione di Cernusky e nasce l'illusione di poter stabilire che questo testimonio era stato portato a Rennes dallo Stato Maggiore per farvi una deposizione menzognera.

« Ecco il fatto nuovo sul quale si sarebbe principalmente basata la domanda di revisione. »

E l'*Eclair* continuava con una serie di inchieste, di rivelazioni, di riproduzioni di documenti — il solito armamentario dell'affare Dreyfus — a dimostrare come l'agente della Sicurezza Generale Tomps, e Thebert, segretario dello stesso Cavard, avessero compiuti parecchi viaggi all'estero e tentato in tutti i modi di far emergere che il Cernusky aveva fatta a Rennes una falsa deposizione.

***

Le dichiarazioni fatte più tardi dal Ministero e la parola serena di qualche giornale hanno posto finalmente sotto la sua vera luce questo nuovo, intricatissimo episodio del grande affare.

Il *Temps* così narra la cosa:

« Il racconto fatto dall'*Eclair* è esatto nelle sue linee generali, ed è esso che la Sicurezza Generale ha dovuto occuparsi a più riprese, dopo il processo di Rennes, di diversi personaggi che si erano trovati immischiati nell'affare Dreyfus.

« Tomps, commissario speciale, addetto alla Direzione della Sicurezza Generale, fu incaricato di seguire gli incidenti che potessero avvenire e riattaccarsi all'« affare »; il Tomps era appartenuto al servizio delle informazioni del Ministero della guerra sotto il colonnello Picquart, poi sotto il colonnello Henry, e si era trovato in tutti gli avvenimenti che seguirono la scoperta del *bordereau*.

« Il Tomps ricevette diverse comunicazioni relative alla deposizione del Cernusky, di cui gli si offrì di provare la falsità; dovette recarsi a Bruxelles ed a Madrid, per accertare le asserzioni dei suoi corrispondenti.

« Uno degli agenti della Sicurezza, di cui si servì il Tomps, era una signora Matilde, d'origine tedesca e in relazione con numerose persone del mondo politico di Bruxelles. Questa signora — che aveva abitato lungamente a Berlino e che vi aveva frequentato molto il mondo militare — per incarico e con i pieni poteri del Tomps si recò un giorno a Bruxelles per chiedere a un certo P..... (il quale aveva affermato di aver molto intorno alla deposizione del Cernusky), se poteva provare le sue affermazioni, aggiungendo che egli doveva fornire delle prove materiali, irrefutabili, e che le semplici affermazioni non sarebbero bastate. Il P. non potè o non volle rivelare nulla, e l'affare restò lì. Il P. (il quale appunto fece di questi giorni delle rivelazioni di autenticità molto dubbie all'*Eclair* ora trovasi in prigione a Bruxelles.

« Il Tomps si recò in seguito a Madrid, chiamatovi da Richard Cuers — la nota spia tedesca smascherata, si disse, a Bâle dal maggiore Henry e dal comandante Lauth; — il Cuers aveva pregato il Tomps di recarsi a Madrid, perchè, diceva, aveva da fargli delle rivelazioni. Si credette alla Sicurezza Generale, di non poter rifiutarsi alla richiesta del Cuers, e il Tomps si recò a Madrid, come tre anni prima l'Henry e il Lauth si erano recati a vedere lo stesso Richard Cuers a Bâle. »

Che cosa il Cuers abbia rivelato al Tomps non è detto dai giornali francesi, ma il *Temps* aggiunge però che « la Sicurezza Generale è attualmente così poco preparata e favorevole a « riaprire l'affare », che non è stato nemmeno raccolto nessun nuovo *dossier*!

« Ma — aggiunge il *Temps* — il grosso incidente, di cui non si è ancora parlato, avvenne proprio di questi giorni, non al Ministero dell'interno, ma al Ministero della guerra. Tre ufficiali, addetti al Ministero, sono stati rinviati in provincia da Galliffet, quando questi ebbe le prove che essi erano « usciti dalle loro « funzioni », prendendo parte ad un affare recentemente avvenuto a Nizza. Un ex-ufficiale d'un esercito straniero, il signor V....., che è in relazione colla signora Matilde, era venuto in Francia per raggiungerla, alla sua uscita dalla prigione di Saint-Gilles a Bruxelles, ove si trovava come il P. Fu a Nizza che il signor V..... fu di nuovo arrestato in seguito a richiesta di un Governo straniero; prima però di questo arresto ed al momento stesso dell'arresto, tre ufficiali del Ministero commisero qualche imprudenza. La corrispondenza del V..... fu particolarmente visitata da terzi. L'affare è di un ordine troppo delicato perchè sia possibile insistervi sopra.

« In seguito alla parte avuta da essi in questo affare, il ministro della guerra fece egli stesso un'inchiesta, e i tre ufficiali furono inviati in provincia. Dopo la loro partenza il servizio di contro-spionaggio è stato affidato interamente alla Direzione della Sicurezza. Siccome quindi il Tomps ha in essa una parte importante, non è da stupire che il suo nome sia immischiato ai differenti affari di questo servizio. »

Le malattie artificiali dei galeotti.

Le statistiche sanitarie della Guiana e della Nuova Caledonia, fornite dall'Amministrazione carceraria e or ora pubblicate, valgono un opera di filosofia psicologica, perchè forniscono dati e documenti umani di grandissimo interesse, e straordinariamente eloquenti.

La clientela dei malati che forma il grosso delle statistiche è certamente triste, ma non interessa molto, dacchè tutti quegli infelici colpevoli o no, davanti la legge, davanti la società e la vita, degni sempre di commiserazione, trovano nelle malattie un vero conforto. Ma interessante riesce il vedere come quei reietti aguzzino il loro ingegno e si rottopongano volontariamente a veri patimenti pur di esimersi dal più grave di tutti, dal patimento eccessivo, qual'è il lavoro forzato.

Tutte le frodi tentate dai coscritti per essere dichiarati inabili al servizio militare sono puerili in confronto di quelle escogitate dai forzati, per avere qualche giorno di malattia onde venir trattati con certo riguardo e riposare.

Nella loro impazienza per sottrarsi al lavoro, i forzati hanno tutte le audacie, tutte le furberie. Davanti a quest'idea fissa di riposo — che i medici delle carceri, cultori delle statistiche, chiamano poltroneria — spariscono persino la loro sensibilità; e si sono visti dei condannati a vita, mutilarsi volontariamente, e provocare o mantenere pazientemente delle malattie d'occhi tali da condurli alla cecità.

Se ben si osserva, ciò è logico, dappoichè svanita ogni speranza di salvezza, sapendo di dover morire in carcere, i forzati a vita, preferiscano condurre tal vita col minor patimento fisico possibile. Che importa ad uno di questi condannati non esser più uomo, se la sua mascolinità è inutile e lo fa soffrire? Che gli importa esser cieco, se non ha, nè avrà mai nulla che gli ricrei la vista? E d'altra parte che gli importa di lavorare se il suo lavoro non gli è che assolutamente passivo!

Il dott. Despil, che ha studiato diligentemente le malattie simulate e provocate al bagno penale, ha potuto poi notare le preferenze per certe finte malattie in rapporto alle razze, e le diverse guise di simulazione.

Così, per esempio, i bretoni sono rudemente tenaci e brutali nei loro sistemi, i normanni sono più raffinati ed astuti e preparano la loro malattia con pazienza, i gaunni sono straordinariamente cinici, ed i parigini approfittano degli errori altrui per perfezionare la frode, e sono pieni di trovate.

Ma fra tutti i forzati i più audaci e destri sono quelli che provengono dalle compagnie di disciplina. Quest'abilità, però, ha i suoi guai. Si sono visti dei forzati morire per aver inghiottita in una volta sola la medicina di qualche compagno che doveva prenderla a piccole dosi. La speranza di prolungare il loro soggiorno all'ospedale li aveva incitati a commettere simile imprudenza.

Ecco ora qualcuno dei segreti del bagno, che la sagacità dei medici ha potuto sorprendere.

Una delle malattie preferite nei penitenziari è l'itterizia. Per simularla o provocare questa malattia vi sono due mezzi ai quali i condannati ricorrono indifferentemente. Il primo consiste nel mettere un po' di tabacco in macerazione nell'olio di cocco. Dopo cinque o sei ore di macerazione lo si mette a seccare al sole; ad ogni sigaretta fatta con tabacco così preparato aggiungono un po' di fosforo preso dai fiammiferi, e basta fumare una dozzina di tali sigarette perchè appariscano su tutto il corpo la tinta gialla caratteristica degli itterici. Il medico rileva subito l'imbarazzo gastrico con febbri e vomiti, e si vede obbligato a mandare il volontario dell'itterizia d'urgenza all'ospedale.

Il secondo mezzo è altrettanto semplice. Il forzato si mette sotto le ascelle un pacchetto di cotone imbevuto di aceto e polverizzato di zafferano, quindi si copre molto per provocare un copioso sudore, e dopo due ore prova dapprima un senso di calore nel petto e quindi in tutte le membra; è questo il segno dell'apparizione della tinta itterica, che in pochissimo tempo invade tutti i tegumenti e le congiuntive. L'uso quotidiano di questo cotone mantiene la pseudo-itterizia.

Il gonfiore delle guance è egualmente ottenuto artificialmente. Il forzato con un forte spillo si produce una graffiatura nelle mucose della bocca; un compagno compiacente vi introduce una paglia e vi soffia dentro dell'aria finchè il risultato è ottenuto.

La congiuntivite si ottiene spargendo della cenere di tabacco nel solco oculo-palpebrale inferiore, oppure si ottiene con delle lavature fatte con acqua saponata.

L'acqua di sapone serve altresì a simulare un vero accesso di dissenteria.

Alle isole della Salute i forzati, per provocare questa malattia, ingoiavano il seme di un albero che colà cresce in abbondanza, il panacoco (hura crepitans). Questo seme è di una grande azione irritante e supera quella dell'olio di croton. La morte di uno di questi mangiatori di semi ha svelato il segreto, la qual cosa ha provocato dei provvedimenti proibitivi, e perciò fra i detenuti, compagni dell'imprudente, la sua morte fu accolta con ira e imprecazioni, dappoichè ad essi veniva a mancare un buon mezzo per ammalarsi.

Di fianco alle ricette classiche si trovano pure le invenzioni di certi intellettuali del bagno che studiano

Il Sommone si ottiene introducendo molto profondamente sotto la pelle una sfilacciatura di straccio, o qualche mosca, o un pezzetto d'osso. Il simulatore sceglie di preferenza la cavità del poplite (parte posteriore del ginocchio) pel grosso strato del tessuto cellulare che vi si trova, ed anche perchè vi è probabilità di non guarire che con una forte ritrazione muscolare o un'anchilosi del ginocchio che esenta il forzato dal lavoro per tutta la vita.

Tutti questi esempi non rembrerebbero veri se non fossero consegnati in documenti ufficiali.

Bisogna ben dire adunque che il lavoro dei forzati ai bagni penali sia ben pesante se certi forzati preferiscono perdere il supremo bene della vita, la salute, pur di sottrarvisi!

Ora sarebbe utile studiare e sapere se ciò che avviene nei bagni penali della Gujana e della Nuova Caledonia avviene altresì nei bagni penali di tutto il mondo che si chiama civilizzato; se questo stato di cose è un triste privilegio dei mezzi di pena dei penitenziari francesi, e se è generale, perchè ben differente sarebbe il carattere dei fatti e la loro filosofia.

Se è la logica della natura che si ribella all'inumanità della pena, bisogna dare subito ragione ai forzati simulatori di malattie; se le frodi di costoro sono derivati della loro stessa criminalità, la loro logica è triste, ma è ugualmente umana.

In ogni modo, partendo dalle teorie tolstoiane, che sono razionali, come quello che conducono a rendere colpevole la società che crea l'ambiente, il quale a sua volta crea il criminale, la colpa di questi errori, di questa specie di delitti contro natura risale tutta alla società ed ai suoi sistemi di pena.

M.

Le scoperte del marito di « Gyp »

Ci telegrafano da Parigi, 23, ore 16,40:

Il conte Martel, marito di Gyp, dichiara che crede di avere scoperto gli autori e il luogo del ratto della moglie. Egli farà denuncia, se la Polizia non riesce a scovarli essa medesima.

La causa *Figaro*-vedova Klobb.

Ci telegrafano da Parigi, 23, ore 21:

Il Tribunale ha sentenziato che la vedova Klobb ha il diritto di rifiutare, a nome del figlio, la sottoscrizione del *Figaro*, ma questo può trasmetterla ai figli alla loro maggiorità.

L'approvazione delle leggi sulle carni in Germania.

Berlino, 23 *(Stefani)*. — *Reichstag*. — Si approva definitivamente per appello nominale, con voti 163 contro 153, la legge sull'ispezione delle carni, in conformità alla mozione del compromesso, noto sotto il nome di « Aichbichler », che permette l'introduzione della carne fresca o preparata sotto certe condizioni, ma che proibisce le importazioni delle carni insaccate di ogni specie e della carne in conserva, stabilendo nello stesso tempo che ogni questione si debba regolare dopo il 31 dicembre 1903.

Cinquanta morti in una miniera.

New York, 23 *(Stefani)*. — E' avvenuta una catastrofe nelle miniere di Cumnach (Carolina del nord). Cinquanta morti.

Un ispettore demaniale suicida a Pisa.

Ci telegrafano da Pisa, 23, ore 21,45:

L'ispettore demaniale Ludovico Nuccorini, circumcalcion, si suicidava un colpo di rivoltella alla tempia destra. Morì istantaneamente. Si attribuisce il suicidio ad una malattia incurabile.

Il curioso arresto di un ladro alla stazione di Savona.

Abbiamo da Savona, 23:

Ieri mattina alle ore 8,30 mentre la guardia municipale Giovanni Bertolotto era di servizio alla stazione ferroviaria, veniva arrestato da certo Isnardi Andrea arrivato allora col treno del Piemonte.

Costui denunciavagli di essere stato l'altro ieri derubato, in Spigno, della somma di lire 1800, mentre trovavasi fuori di casa; gli indicava come autore del furto il contadino Prospero Natale, d'anni 21, giunto col treno medesimo, e lo invitava ad arrestarlo.

La guardia procedeva tosto all'arresto dell'individuo indicatogli e, perquisitolo, lo trovava possessore della somma di lire 870, parte in biglietti e parte in monete d'argento.

Consegnato nelle mani dei reali carabinieri, il Prospero Natale fini per confessarsi autore del furto a danno dell'Isnardi e fu perciò tradotto alle carceri di Sant'Agostino.

Essendo stato trovato possessore d'una metà soltanto della somma derubata, è a presumere che egli abbia lasciato a Spigno un suo complice, col quale avrà diviso il fatto bottino.

Coristi italiani morti al Brasile.

Ci scrivono da Parma, 22:

Una lettera da Manhaes di un professore d'orchestra di Parma alla sua famiglia porta la notizia della morte miseranda di parecchi coristi parmigiani, facenti parte della Compagnia lirica partita nel marzo per quella lontana e fatali regioni.

Quasi tutti i coristi parmigiani si sarebbero ammalati di febbre gialla ed alcuni sarebbero morti tra i più crudi disagi e senza assistenza; e così il moto Carlo Parisi, che parecchi anni eseguì sui nostri teatri anche parti comprimarie, e il Montanari, fratello della cognata artista di canto Linda Montanari-Agostini. Inoltre sarebbero ammalati i coristi Alessandrini, Batta e Bertoni.

La notizia ha rendibilmente colpito le povere famiglie.

Suicidio in caserma.

Casale Monferrato, 23 maggio.

(a. v.) — Stamane, verso le dieci, nella caserma *Durandoforte*, ove ha sede il Distretto militare, si suicidava il soldato Alfredo Benforte, da Foggia.

Ritiratosi in una camerotta, si puntò il moschetto sotto il mento, col calcio a terra; mediante una bacchetta fece scattare il colpo; il proiettile gli sfracellò il cranio, facendone spruzzare cervello e sangue contro le pareti all'ingiro.

Il disgraziato lasciò uno scritto nel quale si dicerne stanco della vita!

Socialisti italiani espulsi dalla Svizzera.

Berna, 22 maggio.

Il Consiglio federale ha pronunciato l'espulsione dal territorio della Confederazione del Comitato della sezione di Berna del partito socialista italiano, e cioè di Carlo Cattaneo, presidente, Muzoni, segretario, e Sarcinelli, cassiere. Essi avevano partecipato alla manifestazione che il 24 marzo scorso ebbe luogo contro il Consolato d'Italia a Berna.

Vennero loro concessi quattro giorni per regolare le loro faccende.

La vita che si vive

Se esso mai, lettori, vi capitasse di fare un viaggio nel Belgio, e il capriccio vi conducesse a visitare la piccola città di Ghent, guardatevi dai cani, i quali vi possono procurare delle sorprese spiacevoli, come quella, ad esempio, provata alcuni giorni fa da un pacifico *touriste*, non pratico degli usi e costumi del luogo.

Questo signore narra che mentre si aggirava soletto per le vie della città, sentì l'imperioso bisogno di raccogliersi per brevi istanti in un angolo solitario..... Il poveretto guardò in qua e in là per scoprire se nelle vicinanze c'era una località adatta, ma a tiro d'occhio non vide nemmeno l'ombra di quanto cercava.

La località era deserta. Di esseri viventi c'era un solo cane, il quale, pacificamente raggomitolato all'ombra di un platano, pareva immerso nel sonno.

Il forestiero pensò dunque che il momento era proprio per dare uno strappo ai regolamenti municipali, e.....

Senonchè, ad un tratto, ecco che da lontano egli vide comparire l'ombra minacciosa di una guardia, la quale sollecitamente correva verso di lui, preceduta a spron battuto dal suo cane poco prima stesa, poco lontano, sdraiato per terra.

Il forestiero, per moto spontaneo, pensò di fuggire, ma comprendendo poscia che le gambe della guardia erano più svelte delle sue, stimò meglio di risparmiare un'inutile corsa.

Infatti in pochi istanti l'agente gli fu vicino, e, dopo averlo rispettosamente salutato, incominciò il suo interrogatorio.

— Signore, siete voi che?.....

— Sissignore, sono io che.....

— Ma voi sapete bene che il regolamento municipale proibisce che.....

— Capisco, ma, poichè non ho trovato una località che.....

— Io non so che dirvi; voi siete caduto in multa.

— Ed io, poichè non posso farne a meno, la pago.

— Benissimo.

— Ed ora soddisfatte, se è lecito, o signora guardia, una mia curiosità. Come avete fatto a sapere che?.....

— E' facilissimo; mi ha avvertito il cane.

— Come? Il cane?

— Sì, non vedete dal collare che è un cane della Polizia?

— Questa è nuova. La Polizia di Ghent tiene dei cani al suo servizio?

— Precisamente; dei cani ammaestrati ed istruiti espressamente. Egli vi ha veduto mentre che.....; e, siccome ha capito che voi davate una strappo alle ordinanze della municipalità, è corso silenziosamente in cerca di un agente. Mi ha trovato e sono venuto.

— Molto ingegnoso, davvero.

L'agente prese quindi da una bisaccia un pezzo di zucchero e la diede al cane, il quale lo ricevette scodinzolando festosamente.

— E' il premio del suo servizio.

Il forestiero che, nonostante la multa, non poteva a meno di ammirare l'intelligente acume del suo codato denunziatore, tentò di fargli una carezza; ma il cane indietreggiò ringhiando.

— E' di cattivo umore, a quanto sembra — osservò il forestiero.

— Niente affatto — spiegò l'agente; — gli è che, per dovere, egli non dà confidenze al pubblico, nè permette che i borghesi si familiarizzino con lui. Voi gli potreste dare anche un pezzo d'arrosto, che egli non le guarderebbe nemmeno. Se fosse altrimenti, capirete bene che, in capo a quindici giorni, non ci sarebbe più un cane poliziotto.

— E rendono molti servizi questi vostri..... colleghi?

— Moltissimi. Un ladro che fugge? Basta che un cittadino gridi: *al ladro!* un paio di volte, e il cane lo persegue e non lo lascia più. Se strada facendo un altro cane della Polizia vede il collega alle prese col ladro, le aiuta. Succede una lite? Il cane-guardia abbaia in un modo particolare, attirando così l'attenzione degli agenti, e naturalmente, se questi viene trascinato nel conflitto, il cane interviene in suo favore, sempre che però gli venga espressamente comandato dall'agente stesso.

— Cosicchè, se io, per ipotesi, or ora mi fossi ribellato.....

— Io vi avrei preso per i polsi, il cane vi avrebbe preso per la falda, e pacificamente vi avremmo trascinato alla caserma.

Il forestiero notò l'arrestura fra i più interessanti ricordi del suo viaggio.

***

I calcoli curiosi.

Si è calcolato che nessun uomo parla mai più di tre ore in tutto durante la giornata. Si parla, dunque, 1000 ore all'anno, cioè 1 mese, 23 giorni e 16 ore. Una persona, morendo a sessanta, può calcolare perciò che, se avesse pronunziate tutte d'un fiato le parole dette nella vita, avrebbe parlato per circa 7 anni di seguito, e sarebbe rimasto zitto per altri 53!

Ancora un altro. Un fumatore di sigarette che consumi in media 20 fiammiferi al giorno, ne consumerà 600 al mese o 7200 all'anno. Se supponiamo che questo uomo fumi per 40 anni, il numero di fiammiferi accesi da lui sarà di 288,000. Tenuto conto che ogni fiammifero ha la lunghezza di circa 3 centimetri, si avrà che, disposti in fila l'uno dietro l'altro, in cifra di cui sopra formerebbe una linea lunga 8 chilometri e 140 metri!

***

L'ultima.

— Cameriere, sono tre sconti che aspetto!

— Vengo subito. *(Forte)* Tre sconti subito per il signore.

L'ultima.

Il sindaco Stupidini al segretario:

— Il prefetto mi invita ad informarlo sollecitamente se nel nostro Comune si trova la Fillossera. Risponda che le ricerche sono impossibili se non mi manda almeno i cannocchiali.

Io per tutti,

IL PAZIENTINO.

Spiegazione precedente: *Man-de-la.*

Per oggi: *Schiavitù.*

Diceva il *primo* l'ingorda belva
L'*altro* è investito d'alto poter
L'uom primitivo per l'aspra selva
Ricco ed industre era un *inter.*

Un italiano impiccato in America.

Abbiamo da Nuova York, 23:

Ieri nelle carceri municipali di Cawden N. J. venne impiccato, alle ore 10, Francesco Abate, che un anno fa uccideva il suo benefattore e amico Gennaro Di Feo e faceva orudo scempio del cadavere per meglio occultare il suo delitto.

L'Abate, coricatosi alle 20 la sera precedente, si levava ieri alle 6. Durante la notte ebbe un sonno agitatissimo e mormorò spesso parole incomprensibili.

Prima di andare a letto aveva mangiato una bistecca accompagnata da sei fette di pane e da due tazze di caffè. Dopo il pasto fumò due sigari. Ieri poi, svegliatosi, fece una leggera colazione con caffè e pane. Salutò ridendo i guardiani della morte, Keepers Idlett e Voigt, ceu un buon *giorno* abbastanza spigliato.

Mantenne il suo contegno calmo sino al momento della catastrofe, e marciò verso la forca senza essere sorretto.

Il delitto pel quale l'Abate venne impiccato è uno di quelli che non meritano compassione. Non solo uccise il suo compaesano, dal quale aveva ricevuto ospitalità, consigli e soccorsi non pochi nè lievi, ma, poi che il De Feo fu morto, l'istinto brutale dell'assassino non fu pago se non quando, con un coltello smussato e irrugginito, non gli ebbe staccato il capo dal busto.

E perchè?

Per frodarlo di cento dollari, che l'infelice amico aveva risparmiato per mandarli in Italia al vecchio genitore, non solo, ma anche per impadronirsi della moglie di lui, la quale però più tardi, in Corte, portò contro l'assassino una testimonianza che condusse l'Abate alla condanna a alla morte.

Il delitto fu commesso il 22 aprile 1899 in un posto solitario del bosco presso Williamsburg.

SPORT

Tiro a Segno Nazionale.

Prima gara comunale.

Diamo il programma della prima gara comunale col concorso del Municipio di Torino, indetta per i giorni 27, 28 e 29 maggio, dalle ore 7,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

Concorso Patria. — Tiratori scelti e di prima categoria, distanza metri 300, premiazione d'onore in medaglie; tiratori di seconda categoria, distanza metri 200, 5 premi in denaro.

Concorso Italia. — Tiratori scelti, distanza metri 300, 3 premi in denaro, premi sulle 6 migliori serie, punti sommati; tiratori di prima categoria, distanza metri 300, 12 premi in denaro (id)., premi di cartoni per le due categorie, per cartoni 75 bicchiere argento; tiratori di seconda categoria, distanza metri 200, 20 premi in denaro (id)., per cartoni 100 bicchiere d'argento; premiazione d'onore in medaglie per i tiratori di seconda categoria.

Concorso Torino. — Distanza metri 300, premi N. 16 in denaro, premi di cartoni, per 150 bicchiere argento.

Concorso Fortuna. — Distanza metri 200. Premiazioni: 1.a N. 15 premi in oggetti alla maggior somma di punti su 5 cartoni di cadun tiratore; 2.a N. 15 premi in oggetti alla minor somma di punti su 5 cartoni di cadun tiratore.

Concorso Rivoltella. — Distanza metri 50, 20 premi in oggetti, per cartoni 120 bicchiere argento, rivoltella libera.

Concorso Rivoltella d'ordinanza italiana mod. 89 *(riservato agli ufficiali in attività di servizio)*. — Distanza metri 25, 15 premi in medaglie.

Concorso Universitario (concorrono tutte le Facoltà dell'Università di Torino, le scuole degli ingegneri, di medicina, veterinaria e farmacia di Torino). — Distanza metri 200, premio unico universitario sul risultato complessivo dei tre rappresentanti delle singole Facoltà o scuole; bandiera d'onore alla Facoltà o scuola le cui rappresentanze abbia ottenuto il maggior numero di punti; medaglia d'oro di quarto grado ai tre vincitori della bandiera. Premiazione d'onore ai rappresentanti in medaglie; premiazione di maggioranza num. 12 premi in denaro.

Concorso Esercito (riservato alla guarnigione di Torino). — Distanza metri 200, premi ai Corpi, num. 7 in medaglie, premi individuali num. 15 in medaglie.

La prossima grande riunione torinese al galoppo.

Come già i lettori avranno appreso dal Calendario ippico che ai primi di ogni mese appare in questa pagina, la Società Ippica per le corse al galoppo ci ha fissato le sue grandi date per i giorni 27 e 31 corrente e 3 giugno. La riunione torinese che domenica va, dunque, ad inaugurarsi sulla splendida pista della Barriera di Stupinigi, benchè quest'anno raccolga tre giornate anzichè quattro, riuscirà una riunione veramente classica. L'importanza dei premi *Principe Amedeo* (la prova maggiormente considerata dagli *sportsmen* d'oltr'Alpe), *Duca d'Aosta*, *Città di Torino*, cui si aggiunga ancora quest'anno il premio *Piemonte* (per la prima volta fissato in 10'000 lire di premio), il numeroso stuolo di concorrenti esteri e di italiani che vedremo scendere in lizza e la loro personale valentia ci presentano fin d'ora interessantissima la riunione al galoppo. Sulla splendida pista della Barriera di Stupinigi, dove, sotto la direzione di ottima persona, si sta preparando un perfetto servizio dei *buttate* e dei totalizzatori, abbiamo assistito ai primi galoppi.

Quelche Sandwich già invitato i suoi campioni. In settimana il fiato che debutterà domenica sarà al completo, e noi lo presenteremo al pubblico con la *parola* sui favoriti. Riassumendo, martedì scorso si sono chiuse le iscrizioni di tutte le corse e dichiarati i *forfaits* dei due maggiori premi. Domenica, 27, nelle cinque gare che si correranno figureranno 42 cavalli. Il premio più importante della giornata sarà il premio della *Città di Torino* (L. 4000), 7 concorrenti. Giovedì, 31, nelle cinque gare figureranno 45 cavalli. Il premio più importante della giornata sarà il *Principe Amedeo* (L. 20,000), 10 concorrenti. Il premio *Duca d'Aosta* (L. 4000), che si correrà lo stesso giorno, ha raccolto 5 iscrizioni. Domenica, 3 giugno, invece, nelle cinque prove figureranno 35 cavalli. Il premio *Piemonte* (L. [illegible]) ha raccolto 17 iscrizioni.

A sabato prossimo il programma con i pronostici della prima giornata.

e. p.

Una corsa di resistenza in skif.

Ieri, nel pomeriggio, promossa ed organizzata dai signori Vincenzo Pagliano, Augusto Lange, Domenico Signoretti e Carlo Keggero, ebbe luogo sul nostro Po una gran corsa di resistenza in *skif*. Il percorso era di chilometri 5, di cui metri 2500 in favore e 2500 contro corrente.

La corsa riuscì splendidamente, stante l'organizzazione perfetta dovuta ai promotori. Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Lange, della *Cerea* (fuori concorso), in 23'.;
2.o Cagnoni, in 23' 5"; 3.o D'Ovidio, in 24' 7"; entrambi pure della *Cerea*. N. P. Marsoni di Lessona, che, non abituato al fiume, fu subito messo fuori gara e si ritirò dopo circa 2500 metri.

p. v.

REATI E PENE

Un telegrafo omicida.

(Corte d'Appello di Torino).

I nostri lettori ricorderanno come l'ingegnere Massimiliano Brama venisse condannato per lesioni colpose dal nostro Tribunale per un grave accidente avvenuto nella miniera da lui diretta in quel di Lanzo.

Un sacco di materiale che scendeva a valle, consistente dal telaio, si staccava improvvisamente dall'uncino che lo riteneva per la gravatta, e cadeva proprio sul corpo d'un infelice contadino, figlio del proprietario del terreno che il telaio attraversava longitudinalmente. Però gli l'incauto era stato preavvisato del pericolo ed ogni misura precauzionale era stata presa.

La Corte d'Appello assolveva l'ingegnere Brama, poichè la struttura non costituisce reato.

Presidente: Segala; Pubblico Ministero: cavaliere Avellone; Difesa: avv. Abramo e Samuele Levi; cancelliere: Tarsari.

Due altre condanne di don Miraglia.

Abbiamo da Piacenza, 23:

Ieri è terminato il processo, principiato fin dal 15 corrente, contro l'irrequieto don Paolo Miraglia, don Francesco Negroni, Vincenzo Motti, scaccino, Emili Carlo e Pigazzoa Francesco, giornalai.

I due primi erano accusati del reato d'ingiuria verso don Giuseppe Calda; gli altri quali complici per la divulgazione delle ingiurie stesse nel mese di luglio 1899.

Dopo un processo animatissimo, il Tribunale ieri emise la sentenza, colla quale, ritenuto mons. Miraglia responsabile di ingiuria continuata, lo condanna alla multa di L. 350; condanna il don Negroni, pure per ingiurie, a L. 301, e il Pigazzoa a L. 5 di multa.

Assolse il Motti e il Suelli.

La sentenza produsse grande impressione. Il Miraglia ricorrerà in Appello.

***

Ci telegrafano da Parma, 23, ore 21:

Oggi, a questa Corte d'Appello, si svolse la causa contro don Miraglia in querela di don Gregori, per la qual causa già era stato condannato dal Tribunale di Piacenza.

Il Miraglia, che vestiva abiti episcopali, assistette al dibattito. La Corte lo condannò a 340 giorni di detenzione.

L'uxoricida di Refrancore.

(Corte d'Assise di Alessandria).

Gagliaudo ci scrive da Alessandria, 22:

Oggi è continuato il processo contro il Roberto, l'uccisore della moglie.

Commovente è stata la deposizione della madre dell'estinta. Essa narra minutamente di tutte le sevizie patite dalla figlia per opera del marito, tanto che un giorno dovette abbandonare il paese e recarsi in Francia a far la balia. Tornata a Refrancore, i coniugi si rappattumarono; ma il Roberto, che aveva promesso di mutar vita, dopo poco tempo ritornò alle sue antiche abitudini, per cui si rese necessaria una nuova separazione.

L'imputato ascolta senza fare veruna contestazione.

I testi d'accusa poco dicono; i più si limitano ad affermare che sapevano dei continui litigi fra marito e moglie, ma che credevano la moglie una onesta donna.

Qualche teste a difesa racconta a voci che correvano in paese, di rapporti intimi fra la Pagliano ed un mugnaio. Ma non conosce o non sa neppure come si chiami questo simbolico mugnaio.

Cose universitarie.

Ci scrivono da Pavia:

I lettori della *Stampa* conoscono già la questione che da un anno si dibatte nel nostro Ateneo rispetto alla cattedra di economia politica.

In seguito alla morte del *prof.* Mazzola, la Facoltà di legge aveva chiesto che al bandito il concorso per ordinario. Invece fu nominato straordinario il prof. Etocle Lorini, il quale era riuscito secondo nel concorso alla cattedra di Cagliari.

La Facoltà protestò ripetutamente, sia prima volta in novembre, una seconda volta in gennaio ed una terza volta nell'aprile ora decorso, chiedendo che si sprisse il concorso come aveva chiesto prima.

Non sembra, invero, conveniente che un concorso per un'Università secondaria, come quella di Cagliari, sia tutto serrato per un'Università di primo ordine e tanto ambita come Pavia.

Tutti coloro i quali, nel concorso precedente di Napoli, erano stati classificati primi dal Lorini e secondi nel concorso a Cagliari, come i professori Valenti, Nitti, Conigliani, Masè-Dari, Gobbi, ecc., ecc., protestarono anch'essi vivamente, associandosi ai ripetuti voti della Facoltà di Pavia.

Il ministro Baccelli, persuaso delle ragioni addotte dalla Facoltà e dagli altri concorrenti, promise al prof. Del Giudice, preside della Facoltà legale della nostra Università, che entro il mese di maggio si sarebbe aperto il concorso, in modo che per l'anno venturo possa essere definitivamente provveduto alla cattedra ora coperta dal Lorini, il quale sarà il primo ad esser lieto di poter mettersi in grado, con un concorso, di coprire come ordinario quella cattedra, che ora gli è stata assegnata con un provvedimento da molti ritenuto inopportuno ed illegale. Non rimane ora se non aspettare il compimento delle promesse ministeriali.

Movimento elettorale politico

Provincia di Torino.

COLLEGIO DI AVIGLIANA.

L'on. Andrea Scotti, che pareva titubante nel riaccettare la candidatura, l'ha ora accettata, solamente le attuali sue condizioni di salute non gli permettano di occuparsi gran che della lotta che il partito socialista gli muoverà, contrapponendogli il dott. Norlenghi.

COLLEGIO DI SUSA.

Cazis ci scrive da Susa, 23:

Di lotta sinora non se ne parla, nè marcherà lotta seria anche se qualche candidato improvvisato sorgesse a combattere l'on. Felice Chiapusso, che si ripresenta.

Si vocifererà di qualche candidatura socialista, ma posso dirvi che vi fu a questo riguardo l'assaggio del terreno, ma, vista l'accoglienza e l'esito, non si tenterà arrischiare la prova.

COLLEGIO DI VERRES.

L'avv. Saudino ci scrive una lettera per informarci che egli non si presenta candidato nel Collegio di Verres, non avendo ivi possibile una lotta sul terreno dei principii democratici e antiolericali a lui così cari.

Provincia di Alessandria.

COLLEGIO DI ALESSANDRIA.

Qui siamo sempre nel periodo preparatorio della campagna. Sapete quali sono i candidati che si disputano il terreno: l'ascente Giuseppe Frascara e il prof. Zerboglio. La lotta sarà asprissima, massime nei ballottaggi, i quali saranno vinti domani o domani l'altro dal candidato socialista.

In città vi posso assicurare che molti, pur essendo avversari del Frascara, disapprovano la condotta violenta tenuta dall'Estrema alla Camera. Costoro, per non dare il voto a Zerboglio, che andrebbe ad ingrossare la fila dei turbolenti, e non volendo votare per Frascara, si asterranno dalle urne. Ed è questo il maggior pericolo che realmente corra il Frascara.

In queste condizioni arrischiare oggi un giudizio sarebbe cosa prematura. Sta intanto che a giorni avremo fra noi Ferri, Guglielmo Ferrero, Guelpa ed altri oratori radicali che porranno a rumore il Collegio.

Fra qualche giorno si delineerà meglio la lotta. Bisogna però convenire che la candidatura Zerboglio in città ha una larga base.

COLLEGIO DI CASALE MONFERRATO.

L'ingegnere Enrico Bertana si contrappone all'avvocato Enrico Calleri.

Il Bertana, stato eletto deputato nel maggio 1895, rappresentato agli elettori nelle elezioni del 1897, riuscì soccombente, e calò ancora altre due volte, cioè nel 1898 e nel 1902.

Fu allora che si pensò all'avvocato Enrico Calleri, il quale infatti, eletto nel 1895, fu riconfermato nel 1897 senza competitori.

La vittoria di Calleri però si ritiene certa.

I socialisti presenteranno il proprio candidato in persona dell'avv. Belloni.

COLLEGIO DI NIZZA MONFERRATO.

Ci scrivono da Canelli:

In un'adunanza ogni tenutasi per stabilire la condotta a seguirsi nella prossima elezione politica del Collegio di Nizza Monferrato, a voti unanimi, e fedeli al principio finora validamente sostenuto nella spettata lotta, si decise di appoggiare la candidatura dell'avvocato Francesco Cocito, che gode qui e nei paesi limitrofi le più calde e sincere simpatie, accrescentisi dopo la franca ed esplicita non dichiarazione di opposizione all'operato ingiustificabile dell'attuale Ministero.

Cav. dott. Picona Felice — Calligaris farmacista Francesco, assessore comunale — Giovine cavaliere Giambattista — Zoppa cav. Giovanni, assessore comunale — Contratto Alberto — Barchero avv. Giovanni, assessore comunale — Pegliani Giuseppe — Tinto Alessandro, assessore comunale — Penone Vittorio — Bosco Luigi, consigliere comunale — Curadelli Daniele — Giovine Giuseppe, consigliere comunale — Scavino Giuseppe — Bosca Pietro — Giovine Antonio — Faija Tommaso.

***

In questo Collegio stanno di fronte gli antichi due contendenti Cocito e Cavotti. Nell'agone scenderà pure altri candidati, e cioè l'avv. Bedarida pei socialisti, Biglia, dottore, pei repubblicani, il signor Cora, con programma incolore, ed il pubblicista Carlo Alberto Cortina. Qui più che altrove intensa è la lotta. I socialisti, in tanta babele di candidati, fanno ogni loro sforzo; si giudica però che la divisione dei voti possa andare tutta a beneficio dell'avv. Francesco Cocito, il quale ha radici profonde nel Collegio.

COLLEGIO DI OVIGLIO.

In questo Collegio il Medici ha un forte competitore nel candidato socialista Piccarolo. Il deputato uscente non ha corrisposto troppo bene alle speranze che di lui si erano concepite; quindi ha maggiori avversari che non abbia avuto nell'ultima elezione.

Ad onta di ciò pare certa la riuscita del Medici.

COLLEGIO DI VIGNALE.

Un terzo periodo in corsa Rogna, che, oltre al candidato socialista, avrebbe di fronte anche Ippolito Lazzarini.

La divisione dei costituzionali sembrebbe tutta a favore del candidato socialista, il cui partito è molto potente in questo Collegio.

I Comuni di Fubine, Pariscanaro, Castell'Alfero, Camagna porterano al Vigna la maggioranza dei voti.

La probabilità di riuscita del candidato socialista sono molte.

COLLEGIO DI VILLADEATI.

Qui pure sicura la rielezione di Bersezio. Gli contrasta la candidatura Pacifico Dell'Aglio. Ma nuoce non poco a costui la questione sollevata non è molto al Consiglio provinciale per la di lui elezione a quel Consiglio. Il Dell'Aglio era accusato di corruzione elettorale nei mandamenti di Moncalvo e Gabiano. Il Consiglio, a debole maggioranza, convalidò la sua elezione; ma la cosa lasciò uno strascico.

Provincia di Cuneo.

COLLEGIO DI CUNEO.

Ci scrivono da Cuneo, 23:

Da quanto pare l'on. Galimberti non avrà competitori. E' bensì vero che nei giorni scorsi circolavano vaghe voci di varii concorrenti, fra cui un nostro concittadino insegnante in un Istituto superiore, di un avvocato del Foro torinese di partito opposto a quello nelle cui file milita l'on. Galimberti, ma, fatato il vento infido e di fronte alla esplicite dichiarazioni di tanti e tantissimi elettori influenti, ognuno non se ne parla più.

COLLEGIO DI ALBA.

Ci scrivono da Alba, 23:

L'on. Coppino non avrà in questo Collegio alcun competitore, per cui è certa la sua rielezione. Per vincere l'apatia che domina gli elettori, mancando la lotta, si sta costituendo un Comitato allo scopo di far ottenere all'illustre personaggio una bella votazione.

COLLEGIO DI BARGE.

Ci scrivono da Barge, 23 maggio:

In questo Collegio non si prevede alcuna lotta, e godendo l'on. Chiappero la stima e fiducia universali, sarà rieletto senza alcuna seria opposizione.

COLLEGIO DI BRA.

Ci scrivono da Bra, 23:

Si era fatto il nome del conte Rebaudengo, già competitore dell'on. Giusolfo. Piano accorrervi che tale voce è affatto insussistente, poichè il conte Rebaudengo non ha pensato a presentarsi. L'elezione, quindi, dell'on. Giusolfo, ministeriale, è certissima.

COLLEGIO DI CHERASCO.

F. B. ci scrive da Cherasco, 23:

Stando a quanto si dice, domenica prossima, 27, avremo nel nostro Comune un discorso elettorale del candidato ministeriale on. Calissano.

L'avv. Carreno di Lequio è da noi poco conosciuto, ma, dato il suo programma di opposizione, io credo che il nostro Comune gli assicurerebbe la maggioranza dei voti.

Terzo candidato è quello proclamato dai pochi socialisti della persona dell'ex-domiciliato coatto ingegnere Ettore Croce di Napoli.

L'ing. Croce è senza probabilità di riuscita, tuttavia, qualora sul suo nome avvenisse una discreta affermazione, sarebbe probabile un ballottaggio tra il Carreno ed il Calissano.

Di qual che si andrà facendo vi informerò ancora.

***

Ci scrivono da Narzole, 22:

Senza essere profeti nè figli di profeti, non occorre molto acume per comprendere che da noi le urne si riverseranno in favore del nuovo candidato cav. avv. Giacomo Carreno, lasciando in asso e rinviando alla natia Alba il procuratore-capo Calissano Teobaldo, la cui nomina avvenuta nel 1897 diede luogo ad una delusione più unica che rara.

In questo stesso giù si sono pronunziati autorevoli personaggi, fra cui parecchi che l'altra volta, pieni di buona fede, favorirono la candidatura Calissano.

E' notizia recentissima pervenuta dalla vicina e importante Cherasco dicono che la corrente popolare si manifesta identica anche là.

La parola d'ordine del Collegio nella lotta odierna sarà questa: *Il Collegio a quelli del Collegio!* E vedrete che sotto questa bandiera si radunerà la maggioranza, non ostante del buon senso e dell'equità, e per farla finita con uno stato di cose che comincia ad apparire intollerabile a tutti.

COLLEGIO DI FOSSANO.

Ci scrivono da Fossano, 23:

La lotta, in ispecie nel capoluogo del Collegio, si svolge in mezzo alla più completa indifferenza.

A quest'oggi di candidati non vi è che l'uscente cav. Falletti, che è sorretto da un forte partito, organizzato, forte della vittoria riportata in memorabile lotta, coll'assalto di appartenere all'Opposizione e di avere alla Camera votato sempre la nuova liberale.

Si parla della candidatura dell'avv. Donato Colombo, con programma di opposizione pura.

Credo però sia una semplice voce.

Ancora si fecero i nomi di Sebastiano Turbiglio, che già rappresentò il Collegio e che ha tuttora dei forti simpatici ed amicizie, e del concittadino colonnello Pranzetti. Ma, tanto il primo quanto il secondo — in ispecie il secondo — non hanno una forte base elettorale, e difettano il tempo a crearsela.

Dunque tutte le probabilità sono che il cav. Falletti rimarrà solo e che riuscirà eletto.

COLLEGIO DI SALUZZO

Pice-Mimy ci scrive da Saluzzo, 23:

Nel nostro Collegio all'on. Pivano pare si vogliano contrapporre diversi candidati. Si fanno i nomi del prof. Marsengo-Bastia, dell'avvocato Turbiglio cav. Francesco, e, fra altri, del cav. Lucia di Cortemiglia, nobile clericale, ma difficilmente però si crede che quest'ultimo sarà per ribellarsi al suo capetto.

I socialisti, a scopo unico di contarsi, voteranno un candidato. Ritiensi però sicura la rielezione dell'on. Pivano.

Provincia di Novara.

COLLEGIO DI BIELLA.

Ci scrivono da Biella, 23:

I candidati che si presenteranno nel Collegio di Biella sono certamente l'on. Giovanni Battista Serralunga, liberale, contro Rinaldo Rigola, socialista.

Da tutti era vivamente attesa la candidatura del vostro Alfredo Frassati, che nel Biellese è molto favorevolmente conosciuto; la sua candidatura avrebbe avuto buon giuoco contro quella del Serralunga, ritenute dai suoi stessi amici e sostenitori, insufficiente ed incapace.

Non presentandosi il Frassati e svolgendosi la lotta fra il candidato liberale Serralunga e il socialista Rigola, non dubbio che la vittoria arriderà al primo, perchè il Serralunga, nonostante la sua assoluta incapacità, sarà sostenuto, per principio, da tutti i liberali.

Il Rigola, del resto, avrà però un'imponente votazione.

***

Ci telegrafano da Biella, 24, ore 10,15:

La notizia data dalla *Stampa* nell'edizione mattino della rinuncia dell'avv. Alfredo Frassati ad accettare la candidatura nel Collegio di Biella è prematura. Amici sperano vincere suo riluttanze e fare una lotta seria di principii.

COLLEGIO DI COSSATO.

La lotta nel Collegio di Cossato sarà certamente più complessa ed accanita.

I socialisti concentreranno i loro sforzi pel trionfo del dott. Dino Rondani, e i preparativi della lotta seguono febbrili, benchè in buon ordine ed alla cheta.

Nel campo liberale vi ha invece molta confusione. Si fanno i nomi dell'industriale Celestino Bellia, del prof. Federico Garlanda, dell'ing. Corradino Sella, deputato uscente del Collegio, e da ultimo il nome dell'avv. Luigi Goalpa.

Certamente all'ultimo momento più che l'ambizione personale trionferà lo spirito sano del partito e verrà proclamata una sola candidatura liberale — quella del Sella o del Garlanda, i soli candidati possibili e proponibili — e allora la massima probabilità di riuscita è pel candidato liberale.

Nel caso opposto certamente la vittoria sarà del socialista.

COLLEGIO DI DOMODOSSOLA.

Il deputato Calpini ha oggi pubblicato un manifesto agli elettori per avvertire che, contrariamente alle supposizioni fatte e pubblicate in qualche giornale, egli manterrà la sua candidatura per il Collegio di Domodossola.

I candidati rimangono dunque tre: lo uscente, avv. Calpini, l'avv. Alfredo Falcioni, il prof. Gerolamo Daccomo.

Sull'esito della lotta difficili per ora le previsioni, ognuno dei concorrenti avendo un partito favorevole.

Spettacoli di giovedì 24 maggio.

CARIGNANO (Spettacoli d'opera), ore 20,45 — *Manon Lescaut* — L. 1 50.

GERBINO (Compagnia drammatica Italia Vitaliani) ore 20,45: *Il romanzo d'un giovane povero* — L. 0 60.

ALFIERI, ore 15 e 21: Circo equestre M. Mariani — — L. 0 60.

BALBO (Compagnia d'operette Augusto Angelini) ore 20,45: *Santarellina*, — L. 0 70.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 21: Spettacolo di varietà.

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI, via della Zecca, 25, dalle ore 9 alle 18.

ESPOSIZIONE ORTICOLA (Giardino della Cittadella) dalle ore 8 alle 20.

GIUOCO DEL PALLONE

*Borgo Vanch

COLLEGIO DI OLEGGIO.

Oggi, innanzi al Tribunale di Novara, si dovevano svolgere tre dei numerosi processi sollevati dal dottor Giacomo Perani.

Il Tribunale, evidentemente occupato, per motivi di varia natura, li rimandava tutti a tre alle calende greche.

L'occasione servì a rabbonire i più infuocati elettori del Collegio di Oleggio, che proclamarono la candidatura dell'avvocato deputato comm. Luigi Podestà.

Quasi tutti i sindaci del Collegio hanno mandato le loro adesioni al Comitato centrale di Oleggio. La rielezione dell'on. Podestà è quindi assicurata.

E' insistente la voce che il Perani, persuaso dell'attuale situazione del Collegio, ritiri la candidatura.

COLLEGIO DI SANTHIA'.

L'on. Marco Pozzo avrà la riconferma con una grande maggioranza; i socialisti gli contrapporranno un candidato, che sarebbe il dottore Giulio Casalini, non eleggibile; sarà posta ugualmente la sua candidatura, che servirà ai socialisti per contarsi.

In Liguria.

Ci telegrafano da Genova, 23, ore 23,20:

I partiti popolari, riuniti stasera in comune assemblea, proclamarono le candidature di Chiesa, socialista, nel I Collegio; di Pellegrini, repubblicano, nel II; dell'avv. Edoardo Cabella, di opposizione radicale, nel III.

A San Pier d'Arena saranno in lotta il socialista Chiesa e l'ing. Orsini, dello stabilimento Dembrini.

A Recco, per la rinuncia del Randaccio, appartenente all'opposizione costituzionale, contro il ministro Bettolo si presenterà forse un'altra candidatura di opposizione.

In Albenga finora è solo candidato il ministerialissimo Capodaro.

A Chiavari si ripresenta un altro ministeriale, il deputato uscente Costa-Zenoglio.

A Savona sarà soprimma la lotta contro il ministro Boselli, alla cui candidatura è opposta quella del socialista Augusto Membello, già sindaco di San Remo.

In provincia di Parma.

Sirio ci scrive da Parma, 23:

In provincia a tutt'oggi regna la confusione; pare quasi che l'improvvisa convocazione dei Comizi abbia stordito le popolazioni di campagna, tanto che spaurano alla mattina candidati, che poi di sera avviniscono per lasciar posto ad altri. Vi basti questo: a Borgo San Donnino vi sono, contro il Berenini, quattro candidati in predicato: il cav. Arata, l'ingegnere Corbellini, il signor Marchi e il signor Bocchi, tutti ministeriali!..... Prevarrà forse il nome dell'Arata, ex-sotto-prefetto di Borgo e favorito, voluto suoi, dicesi, da Pelloux.

Anche a Borgotaro e a Langhirano si parla di tante oppositori e Lagasi ed a Guorci, ma i nomi sicuri sono troppi. Domani sera l'adunanza dei delegati delle Associazioni monarchiche deciderà, e sarà molto bene, giacchè tale incertezza è dannosa sotto tutti i rapporti.

In città i ministeriali fanno certa la riuscita dell'on. Olivi.

In provincia di Pavia.

Ci telegrafano da Pavia, 23, ore 19:

A Stradella contro Arnaboldi i socialisti proclamarono il dott. Luigi Montemartini, consigliere provinciale.

Rampoldi, candidato dei partiti popolari a Pavia, accettò anche la candidatura offertagli insistentemente dai partiti popolari del Collegio di Cantù (Brianza) contro il moderato Ambrosoli.

***

Pejo si scrive da Mortara, 23:

Il deputato uscente, comm. Gois, si è ritirato dalla lotta. Fino ad oggi restano in campo l'ing. Bergamasco, ministeriale, e l'industriale Stefano Rolandi, di opposizione, il quale già mesi in lizza parecchie volte e soccombette nello ultime elezioni per meno di un centinaio di voti. Questi è portato e sorretto dai partiti popolari, sui quali conta. Si prevede quindi una lotta accanita, ma le probabilità, almeno per ora, sono per l'ing. Bergamasco, sostenuto dal Comizio agrario lomellino, composto di parecchi agricoltori e di grandi elettori, e di cui egli è il presidente.

Si parla pure di presentare *pro-forma* una candidatura socialista, ma ancora non si fanno nomi.

In provincia di Piacenza.

Ci scrivono da Piacenza, 23:

Mi si assicura da ottima fonte che il Cipelli, aderendo alle istanze dei suoi elettori di Fiorenzuola, abbia abbandonato o abbandonerà il proposito di portarsi a Piacenza. Nel qual caso la Associazioni monarchiche di Piacenza offrirano il mandato ad altro candidato, contrariamente al desiderio di molti, di offrirlo allo stesso Cipelli.

Le notizie di alcuni giornali sulle candidature Priario a Castel San Giovanni e Bagetti a Fiorenzuola sono infondate. Bisogna i candidati stanno così: Piacenza: Varazzani (socialista); Castel San Giovanni: Ferraris (ministeriale), Manfredi (opposizione costituzionale); Bettola: Fabbri (ministeriale), Pasquali, di Torino (opposizione costituzionale), Priario (repubblicano); Fiorenzuola: Tassi (repubblicano), Cipelli (ministeriale).

A Sora.

L'on. Bonasi ha diretto ai suoi elettori del Collegio di Sora una lettera (comunicata dalla *Stefani*), in cui si dice che prima di tutto bisogna allontanare dal timone dello Stato coloro che in Paese libero credono nel serio di poter a lungo regnare con la forza e coi sensi. Annuncia poi che il 25 sarà fra i suoi elettori.

La candidatura di Mascagni.

Ci scrivono da Pesaro:

Finalmente Pesaro è in pace con Mascagni, e per fronda d'olivo si dà per certo la candidatura del maestro.

Manca a dirla, a questo Comitato se ne è messo uno di fronte per sostenere la candidatura e far ricorrere i vecchi discordi.

Mascagni dice di voler costituire un gruppo di intellettuali con D'Annunzio ed altri.

Arti e Scienze

Ancora D'Annunzio e il suo "Fuoco"

Nel *Figaro* di ieri mattina leggiamo il dispaccio che il D'Annunzio ha inviato al giornale parigino in risposta ad un articolo di Marcel Prévost: dispaccio segnalatoci martedì da un telegramma del nostro corrispondente. Ne togliamo ancora qualche frase saliente:

« Io non immaginavo — dice D'Annunzio — che sotto le apparenze di una rivolta cavalleresca si sarebbe mascolato uno dei sensi più nobili che illustrino l'arte latina e malvagità e sciocchezza ugualmente spregevoli. Io non immaginavo che si sarebbe tentato di insozzare così bassamente, attraverso un'opera di pura invenzione, la pudicità di un'amicizia — inalterabile — di cui io sono e sarò sempre altrettanto fiero. »

E dopo avere esaltato la bellezza morale della sua Fanzarina, il D'Annunzio soggiunge: « Io ebbi la volontà glorificare l'apparizione dell'amore liberatore e della bontà eroica. Stelio Effrena, che non è ancora degno di ricevere il miracolo, sarà condotto dalla mano di questa tragica Beatrice, attraverso il dolore e l'errore, verso un'armonia finale. »

Il romanziere-poeta termina dicendo che deve rimandare d'una quindicina di giorni la soluzione di qualunque briga personale, essendo impegnato in una lotta nazionale ch'egli non può disertare.

Lo noto che il Prévost fa a questo dispaccio del D'Annunzio seguire ogni importanza politica all'incidente, secondo ci aveva informato ieri il nostro corrispondente parigino.

Fradeletto ad Alessandria.

Ci telegrafano da Alessandria, 23, ore 23,15:

Oggi giungeva fra noi Antonio Fradeletto, ricevuto alla stazione dal sindaco e dal presidente dell'Associazione degli impiegati, Beretta. Venne condotto a visitare il Municipio, ove gli si offrirono rinfreschi.

Stasera il Fradeletto tenne al teatro Municipale la sua conferenza sul tema *L'Arte del vivere*.

Il pubblico era immenso, elegante, sceltissimo. Gli applausi furono entusiastici durante e in fine della conferenza.

CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 1136

La situazione nei Collegi di Torino.

Ci risulta che la situazione nei Collegi di Torino fino ad oggi è la seguente:

I Collegio: Danco (costituzionale); avvocato Cagno (socialista).

II Collegio: comm. avv. Tancredi Cerruti, presidente della Cassa di risparmio (che ha accettato) (costituzionale); Oddino Morgari (socialista).

III Collegio: on. Biscaretti (costituzionale); avv. Claudio Treves (socialista).

IV Collegio: comm. Badini (costituzionale); on. Nofri (socialista).

V Collegio: on. Ferrero di Cambiano (costituzionale); Cirio Marcello (socialista).

L'assemblea socialista di ieri sera.

Nella sede dell'Associazione generale ebbe luogo ieri sera l'assemblea plenaria dei socialisti, espressamente indetta per la proclamazione ufficiale dei candidati.

La riunione — assai numerosa — fu lunga, vivace e in certi momenti tumultuosa, tanto che l'eco della discussione giungeva persino ai confini di piazza Venezia.

Il pomo, per così dire, della discordia sorti specialmente sulla scelta del candidato al III Collegio. Il Comitato federale proponeva l'avv. Treves; altri invece volevano una candidatura operaia, e precisamente il Cerruti, già candidato nelle ultime elezioni. Dopo un lungo dibattito durato fin oltre il tocco di notte, vennero approvate le seguenti candidature:

Nel I Collegio — *Avv. G. B. Cagna.*
» II » — *Oddino Morgari.*
» III » — *Avv. Claudio Treves.*
» IV » — *Quirino Nofri.*
» V » — *Guglielmo Ferrero.*

***

Ci risulta che il dottor Guglielmo Ferrero, per suo espresso desiderio, non sarà il candidato del V Collegio, non avendo ancora Pelà. I socialisti porteranno Cirio Marcello.

Le feste di beneficenza nel Giardino Reale

Una folla elegantissima di quanto vi ha di *very select* nella nostra società si raggruppava ieri nel Giardino Reale, dove fu organizzata una festa-fiera di beneficenza a favore di due istituzioni che hanno veramente bisogno di aiuto, cioè l'Ospedaletto infantile Regina Margherita e l'Ospedale Maria Vittoria per la scuola infantile, e poi anche a beneficio dell'Oratorio San Felice.

Il comitato *ad hoc* ha saputo ordinare la festa con un'eleganza ed un tono non abituali per questo genere di trattenimenti; i banchi sono ricchi e gli oggetti in vendita non sono i soliti che fanno il giro annuale per simili circostanze, e le gentili mlaistresse compiono il loro ufficio di spillar quattrini con un garbo tale che bisogna ringraziarle.

Oltre ai banchi di vendita, rallegra la fiera un magnifico serraglio di animali parlanti, diretto dal signor Knirel. Non manca nulla in quel serraglio: dal domatore alla Musica in grande uniforme, dagli animali superiori a quelli inferiori.

Poi vi è un padiglione, nel quale uno riceve il proprio ritratto morale, fisico, intellettuale di perfetta rassomiglianza; poi vi sono tiri a segno, cartoline postali illustrate, vendita di circostanza, forse, *buffet* e molti banchi di famiglie particolari.

Vedere per credere.

Durante tutto il pomeriggio il Corpo di musica municipale e quello del 41.o regg. fanteria hanno dato concerto infondendo nuova animazione in quell'ambiente così gaio e bello.

La principessa Isabella, tenendo per mano i due suoi piccini, accompagnata dal principe Ferdinando, fece una lunga visita alla fiera, acquistando molti oggetti.

Oggi vi si recheranno altresì le principesse Letitia ed Elena d'Aosta, e la principessa Elisabetta di Genova.

Il Duca d'Aosta a Milano. — Il Duca d'Aosta è partito iersera, coll'ultimo treno, per Milano.

Arrivo. — Giunse da Roma l'on. Margari.

Gli allievi ingegneri e le elezioni politiche. — Dal direttore della Scuola d'applicazione per gli ingegneri riceviamo copia dell'avviso da lui pubblicato il 21 corr. e riguardante la facoltà concessa agli allievi di assentarsi per le elezioni. Poichè tale avviso pone sulla sua vera luce una questione a cui abbiamo noi pure ad accennare, lo riproduciamo integralmente:

« Affinchè i signori studenti possano esercitare il loro diritto elettorale, ho disposto che a coloro i quali ne appartengano, mediante attestato del presidente della Sezione, di avere realmente votato, sia concessa una proroga per gli esami, proporzionata al tempo che essi avranno dovuto impiegare per recarsi alla rispettiva Sezione e pel ritorno, e che nei limiti del possibile sia mantenuto lo stesso intervallo di tempo tra un esame e l'altro che è fissato dall'attuale orario.

« Questa concessione è esclusivamente applicabile a coloro che sono chiamati a votare fuori di Torino.

« Gli allievi che intendono di approfittare di questa concessione dovranno prima di partire dare il loro nome alla Segreteria, alla quale dovranno appena ritornati, consegnare l'attestato di cui sopra. »

Proroga della validità dei normali biglietti di andata e ritorno. — Per la circostanza della festa dell'Ascensione, i biglietti di andata e ritorno, tanto in servizio interno, mediterraneo, quando in servizio cumulativo colle Amministrazioni in corrispondenza, avranno la validità dal 28 a tutto il 28 corrente.

Rinvenimento nei bagni popolari municipali di Torino. — Nello stabilimento dei bagni a doccia in via Nizza, 75, vennero somministrati durante la settimana, dal 14 al 20 maggio, 355 bagni, di cui 21 per donne; in quello presso il ponte Mosca, bagni 516, di cui 41 per donne, e in quello del borgo San Donato, aperto il 17 corrente, si somministrarono, nei primi quattro giorni, bagni 126, di cui 10 per donne.

Arresto. — Gli agenti della squadra mobile arrestarono ieri il tipografo Fortina Vincenzo, da Napoli, il quale deve scontare la pena di tre anni di reclusione, inflittagli in contumacia dal Tribunale di Torino siccome complice del furto di L. 700, commesso nello scorso giugno in danno della baronessa De Bottini.

Garzone indeg. — Il signor Farnarsio Luigi, panattiere in via San Tommaso, N. 24, martedì ora scorso venne derubato della somma di lire mille, che egli aveva provvisoriamente nascosto in mezzo a della biancheria chiusa in un armadio.

Siccome dalle indagini fatte risultò che nessuna violenza era stata fatta all'armadio per aprirlo, i sospetti caddero su un garzone del Farnarsio, certo Lanazza Mario, d'anni 27, il quale si era reso latitante; e tale si mantiene ancora.

Investimenti tranviari. — Ieri sera, in piazza Castello, per un falso scambio, la tramvia N. 24, della linea del Valentino, condotta dal manovratore Battù Maurizio, andò ad investire la tramvia N. 33, entrambe della Società Belga-Torinese, condotta dal manovratore Pippino Giovanni.

Ambidue i veicoli soffrirono avarie e per circa quindici minuti fu interrotta la circolazione.

Nessuna disgrazia alle persone.

— All'angolo di via Bertola e corso Palestro la tramvia N. 10, della Società Alta Italia, della linea di Vanchiglia, guidata dal manovratore Lanzavecchia Angelo, investì i cavalli della vettura del signor Gambaro Angelo, guidati da Riva Giovanni.

Per l'urto una dei cavalli cadde a terra, producendosi escoriazioni in diverse parti ed i finimenti furono rotti.

Sulla vettura, oltre al cocchiere ed al signor Gambaro, erano la sua signora, il cognato e due bambine, ma, fortunatamente, nessuno di essi ebbe a soffrire male, salvo un po' di spavento.

Una guardia municipale fece scambiare le generalità fra il manovratore della tramvia ed il signor Gambaro, non avendo potuto stabilire il per il di chi fosse la colpa.

Scontro ciclistico. — Ieri mattina Boggio Pierino, d'anni 27, studente, mentre si esercitava in bicicletta nel Velodromo del corso Dante, volendo schivare un altro ciclista, cadde a terra, producendosi contusioni e ferite in diverse parti del corpo.

Lo studente di medicina signor Bottinelli Dino medicò il ferito col preparato antisettico, fornito da una guardia civica, e poco dopo, essendo giunto il dottor Demaison, dichiarò il male lieve e sanabile in pochi giorni.

Il Boggio venne poi dai suoi compagni accompagnato a casa.

I feriti. — Dalla guardia medica al Municipio vennero ieri medicati:

Dionisi Leopoldo, d'anni 17, falegname, per una ferita da taglio al dito medio della mano sinistra, prodottasi nel lavoro, guaribile in 12 giorni.

— Robino Luigi, d'anni 65, esercente, per una ferita al braccio destro, riportata cadendo; guaribile in 6 giorni.

— Melano Teresa, d'anni 30, commessa, per una ferita da taglio al dito indice della mano sinistra, prodottasi nel lavoro; giudicata guaribile in giorni 5.

— Mosca Vittorio, d'anni 22, cameriere, per una ferita di coltello alla coscia sinistra, che disse aver riportato da una sconosciuto all'angolo delle vie Finanze e Roma; guaribile in giorni 6.

Oggetti trovati e consegnati alle guardie municipali:

Due domande firmate Zanetti; una medaglia scolastica; dal signor Bovio Vittorio un orologio con catenella di metallo bianco; un libro.

STATO CIVILE. — Torino, 23 maggio 1900.

NASCITE (8): di cui maschi 11, femmine 7.

MATRIMONI: Ganio Casimiro con Volpatto Irene — Ricci avv. Giovanni Battista con Belsemago Ambrosina.

MORTI: Chiantore Giuseppe ved. Chiantore, di anni 80, di Via, casalinga, via Cernaia — Mauro Maria, id. 55, di Pino Torinese, fattoriae di Basco, via Santa Teresa, 10.

Comollo Michele, id. 70, di Sciolze, mercialo, via della Bocca, 4.

Boriono Francesco, id. 22, di Torino, muratore, stradale Tetti Varò, 160.

Girard Giuseppe, id. 76, di Rosazbio, facchino.

Allara Vittoria n. Gaio, id. 26, di Livorno Piemonte.

Baudino Maddalena, id. 20, di Rivarolo Canavese.

Cardone Giuseppe, id. 57, di Castello Torinese, oper.

Ascolano Giuseppe, id. 72, di Rivoli, giardiniere.

Varallo Margherita, id. 76, di Vercelli, casalinga.

Galle Giuseppe, id. 19, di Torino, litografo.

Riva Carlo, id. 66, di Favria, spazzino.

Gisi Caterina, id. 22, di Forlì, operaia.

La Mantia Ignazia, id. 43, di Palermo, negoziante.

Più 4 minori d'anni sei.

Totale complessivo 15: di cui 4 domiciliati in ospedali 13, non residenti in questo Comune 2.

La ferocia d'un'ex-amante.

Ci telegrafano da Marsiglia, 20:

L'italiano Riccardo Polverino, ventidueenne, era l'amante della connazionale Davino Anna Santella, d'anni 21. Essendosi la loro relazione un po' raffreddata, Riccardo partì per Cette. Ritornava però, or sono pochi giorni a Marsiglia, in seguito ad una lettera affettuosa della Davino, che gli dichiarava di avere per lui il medesimo tenero sentimento di prima. Questa confessione era un inganno!

In effetto, consigliata da un suo nuovo amante, certo Antonio Della Monica, di 40 anni, la giovane italiana aveva giurato di abbandonare di Riccardo.

Rivedutolo a Marsiglia, essa lo invitò l'altra sera ad una passeggiata sentimentale dalla parte deserta di *Tête-Noire*, e Riccardo, di nulla diffidando, accettò con piacere l'appuntamento.

Passeggiando, egli scorge che la giovane donna cerca dissimulare qualche oggetto sotto la sua mantellina, e gliù ne fa l'osservazione.

— Non è nulla! — risponde la Davino con la voce più naturale di questo mondo.

Ma, stranamente, essa getta al viso del suo amante il contenuto d'una boccetta di vetriolo. Riccardo, quasi cieco, raggo di rabbia e di dolore.

Istanto dalla strada vicina giunge nel medesimo istante il Della Monica, accompagnato da tre complici: E. Giuseppe, di 40 anni; Centeno Giovanni, di 35 anni, e Natale Siccione, d'anni 24, e, tutti uniti, si precipitano sul disgraziato Riccardo, crivellandolo di colpi di pugnale e di rasoio.

— Bisogna tagliarlo a pezzi! — grida uno degli aggressori, mentre la giovane donna assiste impassibile a questa scena selvaggia.

Fortunatamente il Riccardo riesce a fuggire verso la piazza Berzse, mentre i quattro malandrini gli esplodevano dietro senza colpirlo, quattro colpi di rivoltella.

I quattro malfattori e la feroce donna sono stati arrestati, e il Riccardo potrà sopravvivere alle sue orribili ferite, ma resterà completamente sfigurato e con l'occhio sinistro perduto.

ULTIME NOTIZIE

La grande funzione in S. Pietro per la canonizzazione.

L'Irruenza della folla.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 10,15:

L'animazione che presenta oggi la città e specialmente i pressi del Vaticano è qualche cosa di straordinario. Il cielo meraviglioso bello favorisce tutto questo movimento.

La truppa è stata collocata ai varii sbocchi delle vie che mettono alla piazza di San Pietro fin da ieri sera, ma lo sbarramento effettivo è cominciato verso le 4.

I cordoni di truppa avevano ordine di lasciar passare soltanto le carrozze con gli invitati di grande anzianità, i prelati, i dignitari del Vaticano e delle Ambasciate presso la Santa Sede, ecc., e di tanto in tanto i gruppi di accorrenti, allorchè non si formassero soverchi agglomeramenti.

La folla cominciò ad affluire in piazza Vaticano alle 4, ma moltissimi pellegrini, per essere i primi ad entrare nel tempio, erano stati sul posto tutta la notte.

I quartieri vicini a San Pietro sono in gran festa, le vie sono pavesate con straordinari addobbi, e da tutte le finestre pendono tappeti, coperte, arazzi d'ogni colore e d'egni valore, che danno un aspetto pittoresco.

Già fin dalle prime ore del mattino il cospicuo cordone di carabinieri e di soldati, tutti in alta tenuta, stentano a tener sgombra la piazza, perchè la folla fa resa, e lo piccole breccie che i soldati fanno nelle loro file lasciano passare un torrente di persone.

Alle 7 si aprono le porte di San Pietro; il pigia pigia che avviene per l'ingresso è indescrivibile, ed è addirittura selvaggio, perchè non si ha riguardo nè per i vecchi nè per le donne; si gioca di muscoli con un furore mai visto. Una signora, essendo caduta a terra, svenuta, i soldati si chinano per soccorrerla, e la folla approfitta di questa piccola breccia per rompere i cordoni ed invadere la piazza; alcuni cadono e si rialzano soppicando, altri girano e urlano, i soldati rincorrono la folla, e a grande stento riescono a rifare i cordoni.

Un marito e lo sgomento.

Verso le 7 e mezzo, un pellegrino genovese, cinquantenne, a nome Vincenzo Piccini, dopo essere riuscito, fra la ressa indicibile, ad entrare per la porta del tempio, mentre saliva la scalinata interna cadde, colpito d'apoplessia, e morì subito.

Lo sgomento della folla fu immenso. Le guardie vaticane trasportarono il cadavere in una sala interna.

Vidi molte signore, prese da panico nella ressa, consegnare i braccialetti alle guardie per non essere derubate.

La piazza, passata la prima confusione per la rottura dei cordoni militari, fu poi contenutamente tenuta sgombra dai soldati, i quali fecero prodigi di pazienza sotto un sole scottante e fra il calore ed il chiasso di quella folla.

La grande confusione avvenuta nei biglietti, fa sì che gli invitati si trovano in grandissimo imbarazzo, e crescono la confusione alle entrate.

Quando alle 8 si chiudono le porte, parecchie centinaia di persone munite di biglietto anche riservato rimangono fuori in attesa che le porte si riaprano due ore dopo.

L'interno di San Pietro.

La processione.

L'interno della basilica è meravigliosamente illuminato, e presenta un aspetto fantastico.

Il tempio è assolutamente zeppo; si calcola che non vi siano meno di 60,000 persone.

La lunga, interminabile processione comincia alle 8 precise. Essa è così ordinata:

Guardia palatina d'onore — Due cursori con mazze d'argento — Ordini religiosi con croci e distintivi — Seminario romano — Dignità, canonici e clero della collegiata — Vicario di Roma e suo Tribunale — Congregazioni dei riti — Componenti la Cappella pontificia — Collegi della prelatura — Il clero — Collegio dei cardinali — Assistente al soglio e protonotari.

Nel sorteo contai non meno di duecentocinquanta vescovi e mitrati, e una trentina di cardinali.

Il Pontefice, in mozzetta e stola, e seguito dalla sua Corte, scese nella sacristia della cappella Sistina, dove indossò i sacri paludamenti ed il triregno. Nella cappella erano ad attenderlo i cardinali, i penitenzieri, i varii Collegi della prelatura e tutte le alte cariche del Vaticano.

Dopo una breve orazione si era intonato l'*Ave Maris Stella*, e quindi, deposto il triregno e salito sulla sedia gestatoria, preso un coro avvolto in un drappo di seta trapunto d'oro ed entrò con la processione nella basilica.

Il Pontefice ha un aspetto soddisfacente. Al suo ingresso si inualzarono altissime acclamazioni di *Viva Leone XIII! Viva il Papa-re!*, mentre sventolavano migliaia di fazzoletti.

L'effetto era grandioso, impressionante, ma poco religioso.

Anche prima che arrivi il Pontefice il tempio ha un aspetto teatrale.

Continuamente si grida: *Sedutil Giù! Giù!* Avvengono scenette e battibecchi; le guardie e i dignitari non riescono a calmare l'eccitabilità della folla, che si stipa contro le tribune riservate.

Ad un certo punto si rompe uno steccato, e la folla irrompe nelle tribune riservate. Molti vescovi, che stanno in quel momento, volgono uno sguardo di protesta sulla folla, che continua nel disordine più indescrivibile. I più prepotenti sono i pellegrini stranieri.

A metà del corteo, avanti ai vescovi, comparvero due cursori stendardi, rappresentanti i due Santi: Uno dei quattro cordoni di quello della Rita era tenuto da una signorina, nipote della Rita; l'altro dal duca Lasalle, figura distintissima e nipote del beatificato.

Vidi io stesso trasportare tre signore ed un prete, che si sentivano mancare, nonostante che i finestroni fossero tutti aperti. La temperatura è insopportabile.

Quando il Pontefice, sulla sedia, arrivò al trono, cioè verso le 10, incominciò la ressa per l'uscita alle varie porte. Avviene una nuova confusione indicibile.

Si segnalano parecchie svenimento, nonostante che nell'interno del tempio siano disperse molte guardie.

Ancora adesso, mentre tornavo verso il telegrafo, continua la sfilata delle vetture una grate quantità di biglietti.

Altri incidenti.

Stamane, mentre si accendevano le candele a centinaia di lampadari nelle navate, uno scivolò dalla carrucola, precipitando frantumato. Un sampietrino, che lo teneva, sarebbe rimasto gravemente malconcio se non si ritrova rapidamente. Il lampadario fu rifatto, producendogli poche scalfiture.

Un discorso di Ferri a Roma.

Roma, 24, ore 10,45. — Allo Sferisterio Saliustiano, per sentire il discorso di Ferri, accorsero circa cinquecento persone. Nei dintorni vi erano molte guardie in divisa e in borghese. Presentato da Massa, Ferri continua il suo discorso vivacemente anti-ministeriale.

Tumulti e saccheggi a Cape Town.

La *Stefani* ci comunica da **Cape Town**, 21:

La plebe saccheggiò la casa di una famiglia olandese che protestava contro le dimostrazione per la liberazione di Mafeking.

L'avanzata di Roberts.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 24:

Roberts telegrafa che è giunto a Rhenoster. I boeri fuggirono. I ponti di Rhenoster e gli acquedotti vennero distrutti. Numerosi boeri si sono sottomessi a Boshof. Warren è giunto a Douglas.

Si riprende la lotta nel Natal?

Ci telegrafano da Londra, 24, ore 8,20:

Il *Times* annunzia che Luigi Botha, generale boero, è giunto il 18 a Laingsneck per prendere il comando delle truppe del Natal, che si sono rinforzate.

Questa notizia desta impressione, dappoichè seguerebbe il principio di esecuzione di una nuova tattica boera, portando la guerra nel Natal.

Sull'amnistia in Francia.

Ci telegrafano da Parigi, 24, ore 8,30:

Il guardasigilli ha scritto a Chamagerau, presidente della Commissione del Senato pel progetto di amnistia, invitandolo a convocare la Commissione, avendo un'urgente comunicazione a farle.

Il voltafaccia del *Figaro*.

Ci telegrafano da Parigi, 24, ore 8,30:

Cornély, sul *Figaro*, preconizza la formazione di nuovi partiti. Il terreno d'intesa si troverà in un'energica opposizione ad alcuni progetti di legge che furono annunciati da Waldeck-Rousseau, come l'imposta sulla rendita, l'esclusione degli ecclesiastici dalle scuole. Il voltafaccia del *Figaro* dunque è completo.

Il divorzio di Giorgio Hugo.

Ci telegrafano da Parigi, 24, ore 8,30:

Il Tribunale ha pronunciato il divorzio fra Giorgio Hugo e sua moglie per ingiurie gravi, a torto del marito, affidando i due figli alla moglie.

Un'energica protesta alla Turchia.

Washington, 24 (*Stefani*). — L'ultima Nota degli Stati Uniti alla Porta, riguardo alle vertenze in corso, ha una forma di *ultimatum*, è estremamente energica.

Il disastro di Cumnok.

Washington, 24 (*Stefani*). — In seguito alla catastrofe alla miniera di Cumnok vi sono 20 morti.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 23 maggio:

Temperat. estrema ai nord in gradi centesimali
Minima + 14,8 Massima + 23,0
Stato atmosferico — Ore 9: coperto; ore 15: nuvolo p. sereno; ore 21: coperto.
Acqua caduta mill. 0,0.

(*Piazza Castello - sulle aiuole al Nord del Palazzo Madama*):

Temperatura massima del giorno 23: + 22,6
Id. minima della notte dal 22 al 23: + 13,4
25 maggio — Il sole nasce alle ore 4, minuti 51, tramonta alle ore 20, minuti 1.

MERCATI E COMMERCIO

Il carbone.

Martedì, 22 corr., si cariearono nel porto di Genova 414 carri di carbone pei privati e 200 in quello di Savona.

Corsi di chiusura delle Borse italiane

23 maggio 1900 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. 5 0/0 cont.	100 70	100 71 1/4	100 70	100 725
Id. Oro corr.	100 70	100 775	100 70	100 99
Id. 4 1/2 0/0	110 15	110 10	110 10	110 25
Ac. Meridionali	740 —	741 —	741 —	742 —
» Mediterranee	539 50	540 50	540 —	540 —
» Cred. Fond. It.	455 —	— —	459 —	— —
» Banca d'Italia	856 —	860 —	858 —	854 —
» B. Comm. It.	703 —	708 —	— —	— —
» Credito Italiano	809 —	809 50	— —	— —
» B. Sconto e Sete	— —	315 —	— —	— —
» Banca Generale	101 —	102 —	100 50	101 —
» Immobiliare	443 —	445 —	— —	— —
» Raffineria	450 —	452 —	— —	— —
» Soc. Carb. Rum.	— —	573 —	570 —	— —
» Carb. Aosta	— —	207 —	208 —	— —
» Acciaierie Terni	1015 —	1021 —	— —	— —
» Costr. Veneto	95 —	98 50	95 —	95 —
» Edison	483 50	— —	— —	— —
» Metallurgica It.	317 —	318 —	317 —	— —
» Molini di Roma	— —	— —	95 —	— —
» Omnibus Roma	— —	— —	203 —	— —
» Gas di Roma	— —	— —	510 —	— —
» Condotte acqua	— —	— —	254 —	— —
» Ferriere Ital.	103 —	103 —	101 —	100 50
Obbl. Ferr. It. 3 0/0	300 25	300 50	300 50	300 25
» Ferr. Merid. 3 0/0	— —	— —	— —	— —
Cheques Parigi	100 05	100 42 1/2	100 05	100 0
» Svizzera	— —	— —	— —	— —
» Londra	25 80	— —	— —	— —
» Germania	120 80	— —	— —	— —

GENOVA, 23, ore 22,10. — **Prezzi della sera** — Rendita contanti 100 78 — Fine corrente 100 85 — Prestito 110 10 — Banca 862 — Meridionali 740 50 — Mediterranee 541 — Rubattino 446 — Raffinerie 452 50 — Credito Italiano 601 — Acciaierie Terni 1035 — Gallera 272 — Ferriere 101 — Banco Sconto 215 — Raffineria a. 363 — Cambio 106 40. Migliori.

Cambio ufficiale pel 24 maggio L. 106 45

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 23 maggio — Apertura - Chiusura

Rendita francese 3 0/0 amm.	— —	— —
» » 3 0/0	— —	100 90
» » 3 1/2 0/0	— —	101 75
Rendita Italiana 5 0/0	— —	96 70
Cambio su Londra a vista	— —	25 17 5
Consolidati inglesi	— —	101 1/8
Obbligazioni lombarde	— —	341 —
Cambio sull'Italia	— —	5 7/16
Turco Nuovo	— —	23 20
Banca di Parigi	— —	1170 —
Toulouse	— —	691 50
Egiziano 4 0/0 rend.	— —	104 10
Rendita Ungherese 4 0/0	— —	98 85
Rendita Spagnuola Esterna	— —	73 50
Rendita Ottomana	— —	87 3 —
Argento fino	— —	34 7 50
Credito Fondiario	— —	493 —
Suez	— —	3150 —
Fondi turchi	— —	87 —
Ferrovie Meridionali	— —	697 —
Rendita Russa nuova	— —	96 40
» Portoghese	— —	24 35
Banca di Francia	— —	4365 —
Cambio Madrid	— —	81 1/8

BORSA DI VIENNA, 23.

Credito Austriaco	719 —	Cambio su Londra	242 45
Lombarde	109 50	Lire italiane (carta)	90 40
Fr. Argeo Austriaco	396 —	Rend. Austr. (argo)	97 20
Austriache	690 25	Id. in carta	97 50
R. Austro-Ungariaca	67 75	Unione Bank	555 —
Napoleoni d'oro	19 96	Rend. Austr. in oro	111 80
Argento	108 —	Inglesone in oro	19 30
Cambio su Parigi	48 30	R. Fiorni Banat	417 —
Tendenza pesante.			

BORSA DI BERLINO, 23.

Cambio su Londra	20 31	Obbl. Vers. It. 5 0/0	— —
Cambio su Parigi	81 35	Obbl. Meridionali	— —
Cambio su Italia	— —	Obbl. di Roma	97 40
Credito Austr.	223 50	Ferr. Meridionali	138 —
Rendita Italiana	74 30	Ferr. Mediterranee	99 80
Id. Oro rente	94 50	Banca commerciale	— —
Cons. Pruss. 4 0/0	104 90	Banca (contanti)	216 40
Rend. Turca 1 0/0	23 —		
Tendenza debole.			

BORSA DI LONDRA, 23 (Chiusura).

Consol. inglesi	101 1/4	Ingrosso 1903	104 —
Rendita Italiana	94 1/4	Versam. fatti alla Banca	— —
Argento fino	27 5/16	d'Inghilterra L. st.	865.000
Spagnuole	72 3/4	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. st.	— —
Turco nuovo	23 7/8		

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, maggio (sera) — 23 — 23

Farine 12 M — pel corrente	Fr.	29 20	29 75
» — per giugno	»	28 50	27 10
» — a luglio-agosto	»	27 50	27 75
» — a 3 4 mesi scadenze	»	28 25	28 75
Mercato fermo, prezzi in rialzo.			
Zucchero rosso 88 disp.	Fr.	29 87	31 37
» raffinato id.	»	104 25	105 75
Mercato calmo.			
Zucchero bianco N. 3 disponibile	Fr.	31 25	32 50
» a 4 mesi da ottobre	»	29 50	29 50
Mercato fermo.			

LIVERPOOL, maggio (sera) — 24 — 23

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani ferma — Brasiliani calma — Egiziani debole — Surate languente. — Domanda per il mercato in generale moderata.

Vendite della giornata	Balle N.	6.000	6.000
di cui per la speculazione	» »	500	500
per la consumazione	» »	5.500	7.500
Importazioni	» »	9.000	12.000
Americani a consegnare:			
pel corrente	D.	4 63/64	5 1/32
per maggio-giugno	»	4

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(87)

L'ALTRA

ROMANZO DI

VIRGINIA GUICCIARDI-FIASTRI

— Coraggio! — egli prese a dire, tendendo più a rassicurare se medesimo che lei; — ti perdo per qualche giorno, ma sono glorioso di portare con me per il mondo il sentimento dell'amor tuo. Imagini? La vaporiera fuggente traverso tanti campi, tante terre, e la distanza fra me e te divenire sempre maggiore, e l'anima stendersi a misura e riempirla. Nella separazione l'anima mia diverrà un vasto mare, si solleverà con palpito di flutto, conoscerà fremiti e voluttà nuove, e tu sarai la stella che dall'alto mirerà, dominando quell'orizzonte. Come ti sentirò pura e fragrante dentro di me! Come ti ritroverò nelle bellezze naturali che cadranno sotto i miei sensi! Chi viaggia, ricco d'amore, è assai più fortunato di chi viaggia ricco d'oro, perchè, se l'oro può aprirgli le porte dei piaceri, l'amore invece è la moneta che li conquista. Non vi sono cieli sereni, albe, tramonti, verdi colli, mari giocondi se non si guardano con gli occhi dell'amore. Questo viaggio, perchè lo dedicherò a te, sarà bello, intessuto di sogni come una ghirlanda di rose, che al ritorno ti cingerò alla fronte. Ti racconterò poi quanto avrò saputo pensare, sentire per te.....

Ella sorrise a una sua lenta carezza, e istantaneamente ricordava la corsa nel carrettino al sole, ritornando da Modena in quel pomeriggio estivo, quando avevano incontrata la vecchia pezzente e ch'ella aveva detto: *« Noi abbiamo tutto e vorrei nascondere la nostra felicità a Dio, perchè ci vestiamo di una veste rubata agli angioli. »* Il medesimo terrore sottile l'invase, e Gustavo lo scambiò per rassegnata freddezza.

— Mentre così le parlo, ella appena mi sorride. Se il suo cuore mi sfuggisse!

E di nuovo la terribile idea corse:

— *S'ella fosse la vendicatrice della morta.*

Si allontanò, scosse subitamente in volto, si diè a cercare attorno qualche cosa, poi disse sull'uscio:

— Vado a prendere una vecchia cartella che servirà bene per racchiudervi l'incarto relativo al processo.

Tornò recando una cartella gonfia di carte e ricamata a vecchie tinte in gradazione di gialli smorti con un motto fiammeo di colore o di sentimento: *For ever.*

— Non l'ho mai vista — disse Natalia, volgendola tra le mani.

— Era della mamma di.....

E non aggiunse: di Anita, dell'*altra suocera*. Ma Natalia intese, e le mani le divennero diaccie al contatto, risvegliandole il senso di una lotta soprannaturale sopita, non spenta.

— Giallo e rosso: colori d'odio e d'amore — pensò, e sollevando la biancheria nella valigia, vi fece passare sotto la cartella.

Le ore quel giorno precipitavano, ma insieme vibravano come squilli di campane, risonando ampiamente. Per Gustavo e Natalia, di nuovo soli, durante la breve assenza di donna Amalia, ciascun minuto era così intensamente vissuto da imprimere in ogni fatto, e parole, e pensiero un significato profondo e specialissimo le cose esterne, apparendo ai sensi raccolti come sotto l'influsso d'una magia.

Compiuti i preparativi del viaggio, si seguivano da una carezza all'altra per questo motivo o per quello, smarriti in un'ebbrezza malinconica, quasi che le anime, sollevate oltre la terra, fossero per attraversare in un ignoto mondo un passaggio difficile segnato dal destino. Incontrandosi o andando vicini, si sfioravano le mani, si accarezzavano leggermente i capelli, spiritualizzando così le sensazioni, da parere asciutti di anime al cielo. Si sorridevano tra le lagrime in un modo, in cui si mesceva la freschezza di un sentimento verginale e la dolcezza stanca d'un moribondo. Tacendo si ponevano alle finestra con le braccia accostate, ma che pur non si toccavano, con le teste prossime, ma che non osavano rivolgersi l'una all'altra, e guardavano giù sulla via alle carrozze, ai passanti che apparivano, avanzavano, si perdevano. Sorgeva la domanda, che fosse il giro incessante delle cose che si ripete in se stesso e pur cammina innanzi, ruota lanciata a corsa per via sconosciuta. E che fosse il tempo il quale passa, torbido flutto, trascinando via i baci dati, le gioie vissute, le freschezze respirate: che fosse il segreto dell'io. Il sentimento dell'essere vivo scisso dalla persona, chiedeva a questa: « Dunque sei tu? » e la scrutava, compagna indivisibile e sola del cammino mortale. Quindi sorgeva la meraviglia di esistere, e il resto della vita pareva sogno, e le altre anime umane voragini misteriose.

Ma poi scossi, togliendosi dalla finestra, rinnovavano le raccomandazioni; e le frasi della realtà stridevano ai loro orecchi ascoltanti le voci interne.

Fecero colazione in ritardo, e i loro discorsi furono continuamente rotti da neri silenzi. Anna entrava, usciva simile ad un automa: presa anch'essa da una specie d'intorpidimento: recò una zuppa d'erbe che diede l'imagine di quelle già gustate insieme, recò le bistecche che li saziarono fino al disgusto.

Un bicchiere urtato risuonò col laceramento di un oggetto che si rompe. E nel mordere certe frutte secche, ripensarono le pesche e l'uva fragranti del settembre, avandone nelle radici il profumo. Ah! la dolce vita passata, brevi soffi di paradiso, perchè li esulcerava d'affanno? Quando l'avrebbero potuta rivivere?

— Nessuna speranza è in me — pensava Gustavo, affranto dalla sensazione orribile. — Tutto quanto io tocco e vedo d'attorno ha una misera impronta di vecchiezza; quell'atto che Natalia fece nel porgermi le frutte era stanco infinitamente, quella camelia nel vaso innanzi a me è corrosa all'orlo: vorrei sulle stuviglie che hanno già servito e non servono più a nulla calare il lenzuolo funebre delle memorie lisce. E' morta la poesia, poichè il dubbio mi è sorto, di non potere mai di questa donna possedere interamente l'anima, è morta la gioia nella separazione.

(Continua).

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa„ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino.

Centomila quintali di Formaggio

da liquidarsi.

Da oggi la sottoscritta Ditta incomincia, in tutta Italia ed all'estero, la vendita dei seguenti pacchi di Formaggio a Caciocavallo, adatto per companatico e per grattuggiare. La qualità è garantita di latte di vacca sanissimo.

	Kg. 3 L.	Kg. 3 C.	Kg. 100 L.	Kg. 100 C.
I. Pacco di Caciocavallo, forma regolare, qualità un po' dura	2	20	2	50	60	—
II. Pacco di Caciocavallo di latte di vacca sanissimo, malgurinato, tenero	2	60	4	50	80	—
III. Pacco di Caciocavallo, formato siciliano, fu pani	2	30	4	50	60	—
IV. Pacco di formaggio svedese, per companatico e grattuggiare	2	70	4	30	75	—
V. Pacco di Caciocavallo, latte intero, di vacca, cioè con tutto il suo burro	4	60	7	50	140	—

Dirigere le richieste col relativo importo alla PRIMA CASA DI LIQUIDAZIONE PERMANENTE

MICHELE DE-CLEMENTE

Via Cairoli, 2 — Milano

Spedizione contro assegno, mediante l'anticipo di L. 2 se di un pacco, e del 5° se per quintali.
Il trasporto può essere spedito anticipatamente e pagato alla consegna.
Gratis a tutti, contro invio di semplice biglietto da visita, si spedisce il Bollettino Generale delle liquidazioni. 6340 M

Società Anonima

PER LA

Condotta di Acque potabili

IN TORINO

(Capitale versato L. 6,000,000)

Riduzione di prezzo

per l'acqua occorrente per la fognatura

Allo scopo di facilitare ai signori Proprietari di case la provvista dell'acqua occorrente per il servizio della fognatura, la Società ha deliberato di concedere delle riduzioni sui prezzi portati dalla vigente tariffa per gli aumenti delle attuali erogazioni a lente idrometrica e per le erogazioni a contatore, esclusivamente ai proprietari di case per ordinaria abitazione, collegate colla fognatura generale della città, i quali ne facciano domanda dichiarando di avere già adempiuto, o di obbligarsi ad adempiere entro tre mesi a tutte le prescrizioni municipali per la fognatura.

Tali concessioni sono regolate dalle norme seguenti:

1. Per le case in cui esista, o si voglia conservare, l'erogazione continua a lente idrometrica, l'aumento di erogazione dovrà risultare da regolare contratto triennale, e non potrà essere inferiore:

a) ad ettolitri 5 giornalieri, se la portata attuale della presa cui si applica l'aumento non è superiore a 25 ettolitri;

b) ad ettolitri 10 giornalieri, se la portata attuale è compresa fra 30 e 60 ettolitri;

c) ad ettolitri 20 giornalieri, se la portata attuale è superiore a 60 ettolitri.

2. Il presso dell'acqua concessa in aumento a queste condizioni, fermo restando pel rimanente il prezzo attuale, sarà di L. 60 annue per ogni 10 ettolitri giornalieri, pari a L. 0,187 per metro cubo, se la portata attuale della presa non supera 60 ettolitri; sarà invece di L. 40 annue per ogni 10 ettolitri giornalieri, pari a L. 0,109 per metro cubo, se la portata attuale supera i 60 ettolitri.

3. Per le case in cui esista, o si voglia adottare, l'erogazione a contatore, l'applicazione della tariffa ridotta è concessa sotto condizione di pagare un consumo minimo:

a) superiore del 50 0/0 all'attuale, se l'attuale erogazione è a contatore;

b) non inferiore all'attuale erogazione fissa, se questa è a lente idrometrica.

4. Il presso dell'acqua consumata a contatore a queste condizioni, è ridotto a L. 0,18 per metro cubo per la quantità eccedente i primi due metri cubi giornalieri, fermo restando l'attuale presso per i primi due metri cubi.

5. Restano invariate tutte le disposizioni dell'attuale regolamento, in quanto non siano sopra esplicitamente modificate.

NB. *L'Ufficio tecnico sociale (corso Re Umberto, 9) si tiene a disposizione dei signori Utenti dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 dei giorni feriali, per ogni schiarimento.*

Torino, 17 maggio 1900.

6314 *L'Amministrazione.*

STOMACO-INTESTINI

L'unico rimedio scientifico contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini è dato dall'**Analettico Senesi VERO**, inventato circa 20 anni fa dal Prof. Nicola Senesi, la cui ricetta originale ed unica, rimasta suggellata dal defunto, è stata acquistata dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli, con istrumento per Notar Gallo il Cardito del 23 ottobre '99. Questo rimedio fu sperimentato negli ospedali di Napoli e dichiarato miracoloso, eroico. Migliaia di guariti vivono per aver fatto la cura dell'Analettico Senesi, mangiando tutto e digerendo benissimo. Pretendete solo l'Analettico Senesi con la firma e la marca di fabbrica Lombardi e Contardi. La cura radicale di tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini dura 40 giorni, ridonando la perfetta salute, con beneficio immediato. Attestati ultimi: Comiso (Siracusa), 2 febbraio '900. Concreale Ditta Lombardi e Contardi, Napoli. Ho terminato l'Analettico Senesi per la cura intera del catarro gastro-enterico di forma acida e posso attestare che mi è stato di un efficace giovamento ottenendo la guarigione. Con stima la riverisco. Suo Ob.mo Cav. Michele Ciarcia fu Giuseppe. — Force (Ascoli P.), 2 febbraio '900. Mio fratello Paolo ha trovato efficace l'Analettico Senesi e si è deciso fare una cura completa per la forma atonica con stitichezza. Piacciale spedire al mio indirizzo tutto il restante per compiere radicalmente la cura. La riverisco. Lepri D. Pacifico, maestro.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24; per la forma acida costa L. 18 anticipate e si spedisce franca in tutto il Mondo. Flacon di saggio L. 6 e per posta in tutto il Mondo fr. 7 anticipati all'unica fabbrica Lombardi Contardi, Napoli, via Roma, n. 28, p. p. — Deposito in Torino presso la farm. Centrale G. TORTA, via Roma, n. 2. 1695 M

OLIO d'OLIVA AGNESI & GIACCONE

ONEGLIA

Riviera Ligure (a due ore da Nizza)

Tipi costanti, limpidissimi, di lunga conservazione, garantiti chimicamente genuini.

Damigiane di 15 o 25 kg. franco di porto alla Stazione Ferroviaria del compratore (Alta e Media Italia)

AA **Extrafino L. 2 10** | ogni kg. d'Olio
A **Finissimo » 1 90** | Damig. *gratis*
AB **Pagliarino » 1 70** |

Pagamento contro assegno alla Ferrovia.

Barile di 60 kg. **ribasso di 20 centesimi per kg.**
Per grossi fusti e contratti annuali, prezzi a convenirsi.
Per damigianetta di soli 10 kg., supplemento di L. 1.

Elegante latta contenente **4 kg. preclsi d'olio** per pacco postale **franco nel Regno** ai seguenti prezzi:
AA L. 10 50 — A L. 9 75 — AB L. 9 (tutto compreso)

A richiesta si spediscono **assaggi gratis.**

Indirizzo: AGNESI e GIACCONE - ONEGLIA - Riviera Ligure.

Alle FILIALI in

TORINO	- Via Roma, 2, angolo via Cassia Reale.
MILANO	- Via San Paolo, 3, e corso Vitt. Eman., 5.
GENOVA	- Via Roma, 10.
NOVARA	- Corso Torino, angolo via Bianchini.
VERCELLI	- Via Rialto, 2, e strada Torino, 10.
BIELLA	- Via Umberto, 1.
CASALE Mont.	- Piazza Battazzi, 14, e fabbricato P. Roma.
CUNEO	- Piazza Vittorio Eman., 16.
ALESSANDRIA	- Corso Roma, 3.
ASTI	- Corso Vittorio Alfieri, 70 bis
PAVIA	- Corso Vittorio Emanuele, N. 80.
BERLINO	- C. Wallstrasse, 16.

Si vende anche a Dettaglio.

50.000

e più guarigioni senza Medicine nè operazioni ottenute in Italia ed all'estero in casi dichiarati inguaribili di Artriti, Asma, Apoplessia, Congestioni, Dolori articolari, Debolezza nervose, Epilessia, Gotta, Isterismo, **Impotenza, Malattie nervose,** Malattie mentali, Malattie spinali, Perdita di memoria, Palpitazione di cuore, Ronzio d'orecchi, Reumatismi, Sciatica, Sterilità, ecc., ecc.

Mediante l'uso della portentosa, brevettata

CINTURA ELETTRO-GALVANICA DELLA SALUTE

sistema Dottor CARTER MOFFAT

che promuove una sana circolazione, aiuta la digestione, rinnova, conserva quell'energia vitale, la cui perdita è il primo sintomo di decadenza, e guarisce o previene malattie, contro le quali lottano invano altri rimedi.

La corrente della **Cintura Elettro-galvanica** è costante, senza urti nè inconvenienti, in modo che chi la porta non se ne accorge, nè lascia accorgere ad altri di portarla. E' leggerissima.

Prezzo: Cintura comune . . . . . L. 10 —
Cintura di lusso (seta e raso) » 15 —

Coll'ordinazione indicare la circonferenza del corpo prendendo la misura all'altezza dell'ombelico.

Spedizione con tutta segretezza.

Si spedisce *gratis* opuscolo spiegativo, contenente numerosi attestati di medici e guariti.

UNICA CONCESSIONARIA 5627 M
Officina Elettrica dell'Aquila — Milano, San Calocero, 25.

Avviso

Presso la Ditta Sciopis e C. (via Accia, 29-31, Torino) vendesi a L. 2 50 per *Tombarolla*, reso a destinazione in città, o sul vagone, Sabbia di Pirite torrefatta, atta ad impedire il crescere dell'erba nelle commessure dei viottoli dei giardini, nei giuochi da bocce, ecc., ecc. 5910

INSENSIBILIZZATORE

A. BETTMANN

Chirurgo-Dentista Americano

13 - Corso Sporta - 13

TORINO 85

Dentiera ultima invenzione.

Agenti generali per l'Italia

dei rinomati Velocipedi

STEYR

della

MANIFATTURA d'ARMI di STEYR

STABILIMENTI
DI ARMI E MACCHINE MACCHINE
DI
RENNER & MARTINY
TORINO
Filiali: Milano, Padova, Napoli

Agenti nelle principali piazze del Regno. 6182

Cartoline

illustrate. Assortimento unico in Torino. *Catalogo illustrato gratis.* Arrivo giornaliere di **novità.** — *Società Cartolina*, n. 12, via Cavour, Torino. c 6009

Adeguato compenso

a chi darà notizie del signor

Antonio Melina

di Intra.

Scrivere al sig. Giuseppe Demartini, via Vetere, 10, *Milano.* c 6210

20|25 mila lire

si cercano da Industriale offrendo serie garanzie. Buon interesse da pagarsi mensilmente. Scrivere Cassetta N. 81, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 6294

CREMA EUREKA

Il miglior prodotto per calzature colorate e nere. Vasetti da L. 0,40 a L. 1 cadauno, etichetta blu, celeste, argento a Senegal, Milano, corso Romana, 40. Inviare cartoline-vaglia. 6196 M

Maestra Levatrice

CORDERO tiene pensione per partorienti. Camere separate L. 50 in più. Via Berbis, 2, piano 1°. c 6322

Matrimonio

Signorina seria, bella, con dote sposerebbe persona commerciante e seria. — Scrivere Giuseppina 3, posta, Torino. c 6266

SIGNORINA

di media età, occuperebbesi per direzione casa, presso signore sole attempate, anche fuori. Fermo posta. — N. O., 21, Torino. c 6042

Distinta signora francese

accompagnerebbe signora o signorine all'Esposizione di Parigi, pel solo compenso delle spese. — Offerte E. L. G., piazza Castello, N. 16. c 6291

SIGNORA DISTINTA

istruita, farebbe da madre a signorina orfana o da dama di compagnia a signora sola. Ampio reference. — Scrivere I. B. A., via San Francesco da Paola, 41. c 6176

Tedesco cerca lezioni di italiano in contraccambio di tedesco, francese e inglese. — Scrivere G. 7, fermo posta. c 6260

Inglese garantisce in 4 mesi facile, dilettevole. Corrispondenza e norme commerciali pratiche. Conversazione. L. 0 50. Posticipato pagamento. — W. H. E. Y., Posta. c 6202

Cercasi

giovane signorina per insegnamento privato lingua inglese. — M. R., 26, posta. c 6265

Giovane signore

desidera conoscere, scopo matrimonio, signorina o vedova. Scriv. N. 140, posta, Torino. c 6276

Viaggiatore

pratico anche della contabilità e corrispondenza, cerca posto. Offerte al N. c 6276, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Indirizzi réclame

per negozianti, fabbricanti. Novità assoluta, buon mercato. — Litogr. Borro, S. Teresa, 11, c 5614

OCCASIONE.

Centro cartolina-vaglia di L. 5 la Stab. A. Tonso Da Rois, via Villa della Regina, 17, Torino, spedisce subito a sua scelta. Cesta piantine e Bulbi per giardinaggio, valore L. 10. Imballo compreso. 6305

MEDICI:

Causa malattia propr.° cedesi accreditato *Sanatorium* (Pens. sanitaria di 1ª ord. (L. 40,000. Comodità pagam. Avvenire assicurato e brillante per giovane medico attivo, specie se avente conoscenza lingua tedesca. — Scrivere H 2951 M presso *Haasenstein e Vogler*, Milano. 6279

Pianoforti

Noli da L. 5 in più. — L. Bianchi e C., via Genova, 12. c 6269

Cercansi

mezzi 7 e 8 *scala a chiocciola.* — Offerte Fabbrica Cesare, via Nizza, 107. 6306

Via Finanze, 9 si può vendere bene oro, argento e Polizze Monte di Pietà. 105

Conoscendo

disegno e contabilità, ecco impiego, disposto ad adeguato stipendio. — S. P. fermo posta, Torino. c 6287

MENUS SETA

ed in cartoncino, Ultime novità. — Litografia *Borro*, via Santa Teresa, 11. c 5614 b

Due Biciclette ingl. nuove, 1 da sig.ra, 1 da uomo, causa trasloco, prezzi incredibili. - Via Roma, 16, p. 2°, Balar. c 6259

Al mare

Signora distinta prenderebbe cura a bimbi ed a signorina. — M. M., via Lagrange, 31, Torino. c 5954

Bagni mare.

Distinta pensione, giardino, vicinissima al mare. Fitto camere L. 3; ragazzi L. 2. — Tassistro, *Nervi.* 6255 T

Bagni Varazze

L'Agenzia *Casali Vittorio* occupasi *gratuitamente* per affitti appartamenti, camere ammobiliate stagione estiva. c 5597

Al villeggianti

La Salle (Valle d'Aosta) undici camere ammobigliate da affittare. — Visendas, parroco. c 6239

CERCO CAMERA

ammobigliata elegantemente, ampia, libera, casa civile bella posizione. — Scrivere al N. c 6287, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Affittasi via Pietro Micca, 17

posizione centrale con bellissima vista, piano nobile, alloggio angolo via Genova mezzo tutto a nuovo, di 8 camere, gas, acqua pot., calorifero. c 6091

Torre Pellice

Affittasi o vendesi

al presente, ottima posizione, vicino stazione, vasti locali con cortile 70 tav., con forza idraulica 15-20 cav., m. 68 trasmissioni, a nuovo, per segheria ed altre industrie, con tornio, sega per travi, peso bilico 600 Mrg. — Rivolgersi prof. A. Vinay, Torre Pellice. 6221

Sui Monti Riellesi

CAMANDONA

Altitudine metri 900

affittasi **villa** completamente arredata, divisibile in tre alloggi indipendenti, circondata da giardino, acqua potabile, panorama stupendo, clima mitissimo. — Rivolgersi in Camandona al proprietario Giov. Mino figlio; **Torino** signor Ghiotelli e Fava, via Santa Teresa, 12. 6003

Per la stagione estiva

affittasi nei dintorni di Torino casa ammobigliata, composta di 12 camere, 3 letti, pozzo d'acqua eccellente, giardino; la casa è divisibile in due alloggi. Mezz'ora di ferrovia da Torino, treni ogni due ore. — Scrivere alla Cassetta num. 7, *Haasenstein e Vogler*, Torino. 6304

Per Industria

Da affittare o vendere ampio fabbricato a due piani, con forza idraulica e vasta casa per gli operai. — Dal notaio Converso, Torino, piazza Castello, N. 16. c 6181

Per il 1° luglio

Bellissimo alloggio al terzo piano di 5 ambienti, comodità moderne, esposto levante a giorno, L. 450 annue. — Piazza Gran Madre di Dio, 12, Torino.

Da affittare

in via Orfane, 25, p. 1°, alloggio di sei vani con terrazzo. c 6295

Da affittare

per stagione giugno-settembre *chalet*, 12 membri elegantemente mobiliato, in Cercenasco Reale. Rivolgersi Lavini, via delle Rosine, n. 23. c 6057

Da affittare o da vendere in **Airasca** comoda casa civile, di 8 camere, con giardino cintato, annesso casaglietto rustico e prato di giornate due circa. — Occorrendo trattenersi separatamente. — Rivolgersi dal portinaio, via Venti Settembre, 8, Torino. c 6218

Pinerolo

Ottima occasione per villeggiatura. Da vendere sulla collina di San Maurizio, rimpetto alla villa Raiti, strada Biancheria, a 20 minuti dalla stazione, strada carrozzabile, panorama incantevole. Casa di 10 camere a mezzogiorno, cantina, pozzo acqua freschissima, giardino ed orto di mq. 800 circa; vigna annessa cintata di reddito, con molte piante fruttifere, di mq. 1000 circa. — Per la vendita e condizioni rivolgersi al giardiniere della villa Raiti. 6306

Piccolo Negozio Cancelleria

avviatissimo, voleando, con porcheria, da rimettere. Luogo centrale. — Scrivere Cassetta 26, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 6305

Da affittare al 1° ottobre i

grandi locali del Caffè Fiorio

angolo via Po e via Bogino, anche divisibili, con o senza soprastanti ammezzati. — Rivolgersi alla Ditta **Janetti Padre e Figlio**, via Po, n. 8. c 6238

Vasti locali uso industria

con **forza motrice** da vendere o da affittare. — Rivolgersi alla Società **M. Ausaldi e C.ia**, via Ponte Mosca, n. 40, **Torino.** 4133

Stabilimenti idroterapici del Biellese

I più antichi e reputati d'Italia. Comfort moderno - Impianti idroterapici ed elettroterapici completi e perfetti - Massaggio - Ginnastica medica - Cure igieniche - Clima fresco e salubre - Pensioni splendide - Ferrovia Santhià-Biella.

GRAGLIA - altezza 850 m. - Stabilimento idroterapico - Medici: Prof. Quaroli, dott. Sormano, dott. Golzio.

OROPA - altezza 1060 m. - Stabilimento idroterapico - Medici: Prof. Livierato e dottore E. Mazzucchetti - L. Stigler, proprietario.

ANDORNO - altezza 600 m. - Stabilimento idroterapici e Grand Hôtel - Medici: Prof. G. B. Vinaj, F. Canova, C. Badnel - Apertura 15 maggio.

COSSILA - altezza 600 m. - Stabilimento idroterapico - Medico dott. L. C. Burgonzio - Apertura 1° giugno.

BIELLA PIAZZO - alt. 500 m. - Stabilimento idroterapico - Dottori Ripamonti, Arkel e Ferraris, proprietario - Apertura 1° giugno.

Domande e schiarimenti alla stagione Amministrazioni. 6030

In PONT SAINT-MARTIN (Valle d'Aosta)

Albergo del Ponte Romano

con camere ed appartamenti bene arredati

Scelta cucina alla casalinga

Vini di Carema e Donnaz e vini fini in bottiglie

Omnibus alla Stazione a tutti gli arrivi dei treni

fa corrispondenza coll'Ufficio dell'**Impresa Lisco** pel servizio di *landaus*, vetture e corriere in servizio cumulativo colla Ferrovia per Gressoney. c 5427

BETTIO TOMMASO, *proprietario.*

VENDITA

a mezzo di pubblico incanto

di tutti i mobili, biancherie, rame, argenterie ed oggetti preziosi caduti nell'eredità beneficiata del fu signor ABRAM LEON FOA. — **L'incanto avrà luogo** alle ore 9 del giorno **ventotto corrente mese e seguenti** nell'alloggio in

Via Andrea Doria, n. 8, piano primo.

Per schiarimenti rivolgersi al sottoscritto, notaio delegato, nel suo studio via Mercanti, n. 2.

6038 **SCANAVINI GUSTAVO**, notaio.

LIQUIDAZIONE 3 5/8

PAVIMENTI alla **mariglieuse** da L. 2,25 al mq. e più, in opera. — G. Woodridge e C., in liquidazione. — Via Po, 2, **Torino.**

AGENTI **Assicurazioni Generali** cercansi per il Piemonte. - Scrivere Fiaroni, via XX Sett., 76, Torino. c 4472

La Corrispondenza Rosea

pubblicazione di **scrupolosa delicatezza dell'Ufficio Registratore**, via Santa Teresa, 11 (2° cortile), riservata *gratis*; a richiesta si dà o spedisce ai padri ed alle madri di famiglia che hanno figlie e figli adulti, di quali rispettà utilissima. c 4694

GRATIS IL CATALOGO-ALBUM

coi prezzi dei Saponi, Profumerie, Spazzole, Ombrellini, Ventagli, Paracqua, Articoli di gomma, (Pere, Tele, Palle, Tubi, Cinteri, Soprascarpe, ecc.) **Loden ed Impermeabili HERMANN.**

MAGAZZINI HERMANN

MILANO Angolo via Bª Margherita e Carlo Alberto — **TORINO** Portici piazza Castello, 22. 6214 M

S. S. LEONE XIII

Fotografie animate prese col suo benigno consenso. — Tali splendide vedute mostranti S. S. nella sua vita privata e nelle sue pompe vennero finora esposte solo in Roma e Milano. — *Mutoscope*, via Garibaldi, angolo via Genova. c 6276

SARTORIA di R. BAJETTO

via S. Fr. da Paola, 2 (Piazza Vittorio) Torino

PREMIATA CON DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ARGENTO Esposizione Torino 1898 - Milano 1881.

Completo assortimento stoffe novità inglesi per abiti a separabili mezza stagione.

Eleganti tagli e confezione accuratissima. **Panni colorati per livree.** — Chiuso nei giorni festivi. 67

GIOIELLERIE

Moderne d'affatto e poco spese
Oro 1° titolo 18 carati
G. GIANOTTI fabbricante
VIA ROMA 41 Torino
OREFICERIE per nozze e regali
Compra oro, o ne propone cambi convenientissimi.
Fa solide riparazioni.
Provare Merci e prezzi.
c 6235

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Séquard di Parigi. — *Rinvigorisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Diffidare delle imitazioni contraffazioni. — Stabilimento Chimico Dr MALESCI, Firenze. *Si vende nelle primarie farmacie.* 00 F

MALATTIE NERVOSE TRATTAMENTI PERSONALI SPERMATORREA, IMPOTENZA, ANEMIA, ecc.

OPOTERAPIA.

Dott. N. LATTES Via Carlo Alberto, 35, p. 2° dalle 13 alle 14 e dalle 18 alle 19. 185

In Torino: Farmacie Schiapparelli, Torta, Turco, Tempo.

685 M

Il Sciroppo del dottor REYNOLD contro

LA TOSSE ASININA

usato con successo da oltre mezzo secolo, si prepara nella farmacia del dott. **FRATO**, Torino, via Po, n. 20. 4022

Torino, 1900 — Tip. ROUX FRASSATI e C.a